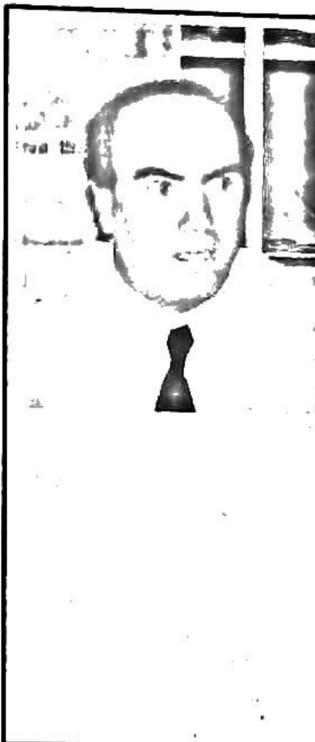


silflex**LAVORAZIONE
MATERASSI A MOLLE**anche con materiale del cliente
e con ritiro, consegna a domicilioTRAPUNTE
COPRILETTI ESTIVI
ARTICOLI
DA CORREDOImola - zona artigianale via Musconi, 21
tel. 0542-541191N. 12 e 13
Agosto
1991**la lotta**Una copia
L. 1.000**QUINDICINALE D'INFORMAZIONE FONDATA DA ANDREA COSTA**Chiuso in tipografia
il 29 AgostoRedazione e amministrazione - Viale De Amicis, 36 - Imola Sped. in abb. postale gruppo II/70 - tel. 34335/34959 - Pubblicità Concessionaria esclusiva
Promos - Via Selice, 47 - Imola - Tel. 24242/26438 Tipografia Galeati, Imola - Dirett. Resp. Carlo M. Badini - Reg. Trib. n. 2396 - 23-10-54**silflex****LAVORAZIONE
MATERASSI A MOLLE**anche con materiale del cliente
e con ritiro, consegna a domicilioTRAPUNTE
COPRILETTI ESTIVI
ARTICOLI
DA CORREDOImola - zona artigianale via Musconi, 21
tel. 0542-541191**Imola e autonomia,
Imola e sviluppo, Imola e
nuovo governo (quello che
dovrebbe nascere dall'ac-
cordo PDS-PSI-PRI).**Su questi temi interve-
gono i socialisti Gian Piero
Domenicali e Adolfo Sol-
dati con una lettera aperta
che è stata inviata alla
stampa e che pubblichia-
mo.«Il programma della
nuova giunta comunale
non è affatto cosa fatta —
insistono al PSI—. In que-
sti giorni riprenderemo a
discutere e le questioni che
poniamo nella lettera aper-
ta al Sindaco devono entra-
re a fare parte del program-
ma del Comune di Imola».L'attuale fase politica loca-
le è caratterizzata da un con-
fronto fra i partiti della sinis-
tra e laici, che potrebbe sfoci-
are, in tempi brevi, nella co-
struzione di una nuova mag-
gioranza politica per il gover-
no della città.Questo confronto si intre-
cia con dibattito sull'assetto
istituzionale da dare alla realtà
imolese, in seguito all'applica-
zione della legge 142/90, la co-
siddetta «riforma delle auto-
nomie locali».Tale dibattito ha messo in
luce, fra gli altri, un aspetto di**GIAN PIERO DOMENICALI CAPOGRUPPO PSI IN COMUNE
AD IMOLA. ADOLFO SOLDATI CAPOGRUPPO
ALL'ASSEMBLEA SPECIALE DEI COMUNI DELL'IMOLESE,
SCRIVONO UNA LETTERA APERTA AL SINDACO DI IMOLA**

Autonomia e sviluppo una nuova progettualità di governo per Imola

*Autonomia e integrazione con
Bologna. Nel confronto in corso tra
PSI, PDS e PRI sul programma di
governo della nuova Giunta lo sviluppo
della città e l'integrazione con il polo
tecnologico bolognese debbono
entrare a farne parte*grande importanza: ci riferia-
mo al concetto di *integrazione*.
Integrazione che va co-
struita e sviluppata comun-
que, fra Imola e la nuova Città
metropolitana, fra Imola e la
Regione Emilia Romagna,
nella quale noi rappresentia-
mo quel tratto d'unione che è
un piccolissimo segno tra le
due parole, ma che viene tirato

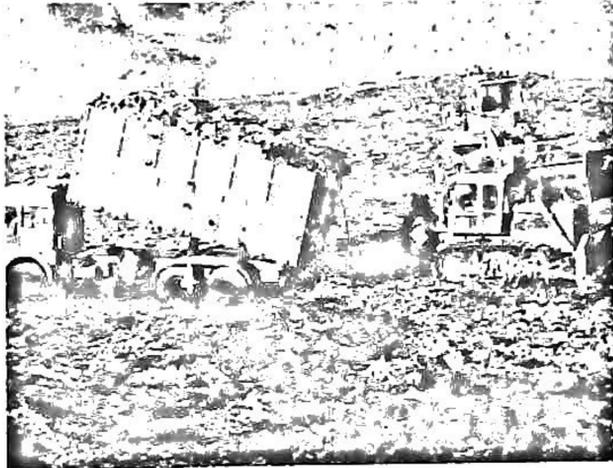
come un elastico nella realtà.

È anche a questo che ci rife-
riamo quando affermiamo
che il concetto di *autonomia*
imolese deve fare un salto di
qualità e diventare oltre che
una rivendicazione politica,
anche un progetto culturale
utile a costruire rinnovate ra-
gioni di unità regionale.

In questa fase, un progetto

fra gli altri ci pare estrema-
mente utile e importante per
verificare la praticabilità della
strada dell'integrazione, esso
riguarda il Polo Scientifico e
Tecnologico di Bologna.Il Polo Scientifico e Tecno-
logico è già operante, il suo
Comitato Tecnico ha già licen-
ziato numerosi progetti, atti-
vando anche le procedure bu-rocratiche per ottenere i finan-
ziamenti pubblici a sostegno
della ricerca applicata. Imola
non può essere tagliata fuori
da questa realtà, non solo per
il ricco e diffuso tessuto im-
prenditoriale che rappresen-
tiamo, ma anche la proiezione
in ambito romagnolo
dell'esperienza del Polo che
noi possiamo favorire.Abbiamo ricevuto nutrite
delegazioni di amministratori
bolognesi allorché si do-
veva decidere se accogliere o
meno i rifiuti di Bologna nella
nostra discarica. Gradiremmo
incontrarci per discutere an-
che di aspetti più qualificanti
per noi: il Polo Scientifico e
Tecnologico è sicuramente il
primo, ma senz'altro sarebbe
utile parlare anche con l'Ente
Fiere di Bologna e con l'Uni-
versità degli Studi. D'altronde
è proprio in questa direzione
che si muove la proposta pro-
grammatica del PSI, e segna-
lamente il Progetto per la rea-
lizzazione di un B.I.C. nella
vecchia Cognetex, o la propo-
sta di decentrare ad Imola il
biennio di ingegneria.Sono queste le basi che pos-
sono rendere credibile per noi,
e appetibile per altri, un'ipote-
si di rafforzamento dell'auto-
nomia imolese, è in questo
senso che chiediamo venga
istituito un Tavolo Imo-
la-Regione, altrimenti conti-
nueremo rassegnati ad aspet-
tare che gli altri decidano.E se niente di tutto questo
prenderà corpo in occasione
della prossima Conferenza
Programmatica dell'Imolese,
sappiamo già quello che gli al-
tri potranno decidere... da Ca-
stel San Pietro a Faenza e da
Conselice a Casola Valsenio,*Gian Piero Domenicali
Adolfo Soldati***IL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE HA ACCOLTO IL RICORSO DEL COMITATO
ANTI-PATTUME FORMATO DA: PSI, DC, PLI, MSI, ECOLOGIA E SALUTE E DAI CITTADINI DIVIA
PEDIANO, ANNULLANDO LA CONVENZIONE DEL 1989 SUI RIFIUTI BOLOGNESI**

Il Tar bocchia il Comune sul pattume

**Il PSI aveva visto
giusto quando nel
1989 si oppose alla
venuta dei rifiuti
bolognesi. Ora
occorre capire gli
effetti delle
sentenze. Inoltre,
per i socialisti questa
partita non si può
decidere a colpi di
maggioranza***Il Tribunale Amministrati-
vo Regionale, ha bocciato il
Comune di Imola raccogliendo
il ricorso del comitato imo-
lese anti-pattume. La deci-
sione del TAR dell'Emilia Ro-
magna riguarda la convenzio-
ne Imola-Bologna che ha
portato nel 1990 i rifiuti bo-
lognesi.**La notizia è di questi giorni
e viene dalla cancelleria del
TAR e riportata nella sentenza
già inviata alla Presidenza
dell'AMI e alla Giunta comu-
nale di Imola.**La vittoria del comitato an-**segue a pagina 3*

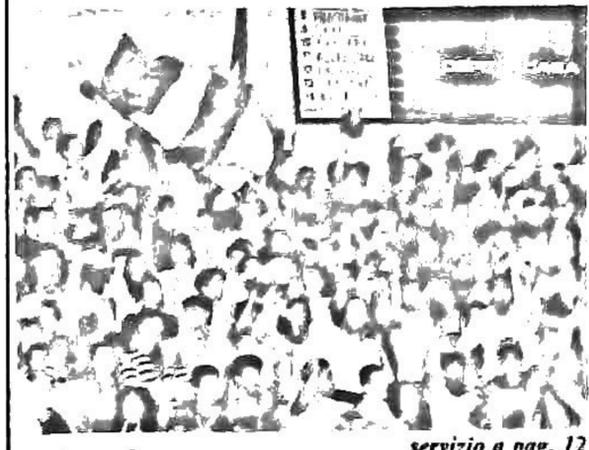
Continua il confronto sul governo della città

**PSI e Rifondazione
Comunista***In casa socialista l'agenda
dei confronti è stata ed è
tuttora fitta di
appuntamenti. Il PSI ha
incontrato numerosi
interlocutori e non solo
politici. Con Rifondazione
Comunista e Lista Verde vi
sono stati gli incontri con
CGIL, CISL, UIL e ACLI.**Nei prossimi giorni
appuntamenti con le
associazioni dei
commercianti e le
associazioni delle
cooperative.*Un faccia a faccia tra i so-
cialisti e il gruppo di Rifonda-
zione Comunista, si è svolto ai
primi di agosto.Entrambe le parti hanno
espresso soddisfazione per
l'esito dell'incontro che ha
consentito di avviare un con-
fronto non pregiudiziale su
importanti temi di attualità
politica e per il governo della
realtà imolese.Al riguardo, per le due dele-
gazioni, significativo è il con-
fronto avviato sui versanti
dell'assetto istituzionale, di un
rinnovato impegno dell'Ente*segue a pagina 2*

URSS: dal comunismo alla democrazia

*servizio a pag. 3***Area metropolitana
Non ci siamo!***servizio
a pag. 2*

Avanti con il Palaimola...

*servizio a pag. 12*

DALLA PRIMA

Continua il confronto sul governo della città

Locale sul versante sociale e su alcuni temi ambientali.

Per i socialisti e Rifondazione Comunista, nell'attuale fase, caratterizzata dalla comune convinzione che si debba andare ad un rafforzamento del governo locale, è importante che, anche al di fuori della sede del Consiglio Comunale, si sviluppi un dibattito franco e proficuo fra le forze politiche, nella più piena autonomia e concretezza.

PSI e Lista Verde

È continuato con la Lista Verde il confronto sulla situazione politica e il futuro governo locale, che il PSI ha avviato con le forze politiche imolesi.

Si è svolto martedì 30 luglio l'incontro con la delegazione dei Verdi guidata da Daniela Guerra e una delegazione della Segreteria della Federazione del PSI imolese.

È stato un confronto molto aperto dove ognuno dei due gruppi politici ha esposto le

proprie idee per Imola e per il suo governo. Il PSI ha fatto presente di aver individuato nella nuova possibile coalizione tra PDS, PSI e PRI un elemento di profondo rinnovamento dal passato, leggibile non solo nella attuazione del programma da individuare ma soprattutto nel modo di rappresentare e di promuovere una nuova cultura del vivere.

Una nuova cultura del vivere significa scegliere di non far passare in secondo piano gli elementi di specificità di un buon governo: un più equilibrato rapporto tra i cittadini e il centro urbano nel suo insieme, come poterlo vivere con equilibrio, come possiamo scegliere, che cosa consumare, quali le proposte possibili per gli spostamenti, il traffico, le comunicazioni, cosa serve allo sviluppo e al potenziamento della qualità della vita, come si usa la scuola, l'istruzione, l'informazione e come questi processi interagiscono con la nostra individualità e collettività.

Nell'incontro non vi sono state solo sintonie. Daniela Guerra, ha sottolineato la mancanza di un capitolo specifico che interessa l'ambiente, preoccupata del fatto che poi, nelle scelte concrete da farsi possa passare in secondo piano oppure scomparire.

La delegazione socialista ha

confermato che anche il problema ambientale è un problema di cultura ormai ineludibile, perciò è un problema che va affrontato nell'impostazione d'insieme degli atti che si vanno a compiere e a realizzare.

PSI e CGIL, CISL e UIL

I Sindacati CGIL, CISL e UIL si sono dimostrati molto interessati alla realizzazione ad Imola di un governo forte, stabile, maggiormente rappresentativo, in grado di poter dare una svolta positiva alle difficoltà che stanno emergendo nel tessuto economico e produttivo della città e del suo territorio, queste posizioni sono emerse nel confronto sviluppatosi ad Imola dal PSI.

Per i socialisti, nell'ambito degli incontri che hanno richiesto alle forze sociali, economico-imprenditoriali e culturali della città hanno potuto riscontrare un vivo interessamento da parte dei sindacati agli obiettivi programmatici che loro stessi proporranno alla nuova coalizione. In particolare si è posto l'accento sulla necessità di lavorare per progetti e soprattutto di concretizzare nei fatti quelli che erano già stati individuati.

Lavorare con metodo pro-

gettuale mette in campo una procedura diversa per l'ente locale, perché significa ragionare per obiettivi, predisporre in modo funzionale le risorse umane, individuare le risorse, gli strumenti, darsi delle scadenze, mettere in atto delle verifiche periodiche. Insomma rendere chiaro il percorso necessario per raggiungere il risultato finale, esponendosi con limpidezza al giudizio dei cittadini.

Si tratta perciò di realizzare un profondo rinnovamento che ponga le sue basi in un diverso rapporto interno, tra le forze politiche della Giunta e del Consiglio, esterno, aprendosi a raccogliere i contributi da tutti i soggetti attivi della città mettendosi in rete, uscendo dal rischio pericoloso dell'autosufficienza.

I socialisti hanno fatto presente ai Sindacati la necessità che la nuova Giunta «laicizza» la città, sforzandosi di reinterpretarne la storia rilanciandola nel ruolo autonomo e progressivo da sempre esercitato, inoltre sono state espresse ai Sindacati dalla delegazione del PSI, che era guidata dal Segretario Tinti Valeria, le idee programmatiche che ruotano intorno ai seguenti obiettivi:

— promuovere la qualità dello sviluppo del sistema produttivo e insediativo guardando al

contesto regionale ed europeo;

— individuare le azioni necessarie a rendere compatibile lo sviluppo e la qualificazione del sistema delle imprese. Le imprese devono sentirsi sostenute concretamente e farsi promotrici di progetti innovativi per una maggiore qualità e per contribuire al risanamento e al disinquinamento ambientale;

— promuovere e sostenere uno sviluppo in equilibrio con l'ambiente;

— aprire una nuova fase di politiche sociali (servizi reali al lavoro e all'impresa, politiche dell'abitare, della salute, del benessere, dell'integrazione, politiche di sostegno alla famiglia in un'azienda più ampia del territorio);

— promuovere la città, con il sostegno di una politica culturale aperta e pluralista, promuoverne i valori caratteristici, ma anche il tono, il colore, la specificità dell'ambiente non solo territoriale e delle sue risorse.

I Sindacati, CGIL, CISL e UIL, hanno sottoposto alla delegazione del PSI la necessità di definire un incontro con i partiti della coalizione che si andrà a realizzare per potere dare un contributo di idee sul futuro programma.

PSI e ACLI

Nell'ambito degli incontri programmatici con le associazioni politiche e culturali, il PSI ha svolto un interessante confronto con una delegazione dell'Associazione Cattolica Lavoratori Italiani del circolo comunale di Imola.

Lo scambio di opinioni partendo dal confronto programmatico per la nuova Giunta ha spaziato su temi di grande attualità quali il rapporto tra cittadini e forze politiche, cittadini e associazioni.

Il confronto con una associazione rappresentativa del mondo cattolico è per noi socialisti molto importante.

I valori del mondo cristiano e cattolico e i valori del mondo socialista hanno più coincidenze di quanto non si vada superficialmente e comunemente fanno parte di un dialogo aperto sul piano morale e culturale e sul piano della reciproca conoscenza e di un ulteriore arricchimento.

Da un punto di vista concreto ci pare interessante la disponibilità delle ACLI a costruire percorsi mirati a partecipare più direttamente, pur con la propria peculiare rappresentatività, alla vita attiva politica istituzionale.

In mezzo al coro di comuni favorevoli all'area metropolitana, c'è anche un «ni»: è quello di Medicina dove il consiglio comunale, chiamato come gli altri cinquanta comuni della provincia bolognese a pronunciarsi sull'ingresso nel nuovo sistema metropolitano, ha preferito non sblancarsi. Giudicando ancora incerte la fisionomia e le attribuzioni della nuova «città», il comune ha infatti deciso di rimandare la propria decisione ad un secondo momento. Quando cioè la Regione potrà definire meglio la portata del riordino istituzionale dell'attuale provincia di Bologna.

Riportiamo una dichiarazione di Gian Piero Domenicali, capogruppo del PSI in Consiglio Comunale ad Imola:

«È chiaro che rispetteremo comunque le scelte di quel Comune — osserva Gian Piero Domenicali, capogruppo del PSI — ma mi sembra che valga la pena di aprire un confronto, di sondare eventuali disponibilità. Non ho mai na-

scosto la mia convinzione che non si sia fatto abbastanza per costruire le necessarie relazioni tra i comuni, per allargare il dialogo fuori dal nostro territorio. L'orientamento espresso ora da Medicina potrebbe offrire una nuova possibilità, aumentando il peso di un progetto di Provincia, qualunque sia il suo eventuale contenuto».

Una proposta che, sotto molti aspetti, corre parallela a quella avanzata a palazzo Malvezzi dal consigliere DC Sergio Becca. Il quale ha sottolineato l'opportunità di estendere il confronto tra i comuni limitrofi, nella valle del Senio e nella pianura romagnola. Un progetto, insomma, di Provincia intermedia tra Bologna e Ravenna, con un territorio sufficiente, per dimensioni e numero di abitanti, che possa così essere difeso con ragionevoli argomentazioni davanti alla Regione.

La delegazione socialista ha

Area metropolitana bolognese, non ci siamo!

Per Domenicali e Soldati, Imola non ha bisogno di «protagonisti solitari»

Il neo-presidente dell'Assemblea dei Comuni dell'Imolese — il sindaco di Dozza Elis Dall'Olio — ha chiesto un incontro ai presidenti della Regione e della Provincia per discutere della voglia di autonomia del territorio imolese, ma al PSI l'iniziativa non è piaciuta per nulla.

Gian Piero Domenicali, capogruppo del PSI in Consiglio Comunale ad Imola, e Adolfo Soldati, capogruppo del PSI nell'Assemblea dei Comuni dell'Imolese, apprendendo dalla stampa, che il Presidente della Assemblea Speciale dei Comuni Elis Dall'Olio, ha

chiesto un incontro ai Presidenti della Regione Emilia Romagna e Provincia di Bologna, per affrontare con loro la questione dell'assetto istituzionale in previsione della futura area Metropolitana Bolognese e, all'interno di essa, la collocazione e le prospettive della realtà imolese, hanno deciso di dire la loro, dichiarando un dissenso sull'iniziativa e ricordando che alcuni giorni fa in una lettera aperta inviata al Sindaco di Imola Grandi Marcello, avevano sottoposto alcune necessità riferite allo sviluppo della città di Imola. Domenicali e Soldati fanno

notare che di fronte alle problematiche dello sviluppo in raccordo con la realtà Metropolitana Bolognese, problematiche attorno alle quali avevano sollecitato il coinvolgimento di tutte le istituzioni e della società imolese, ancora una volta si vuole fare da soli. Per Soldati e Domenicali la

fase della costruzione di un'intesa programmatica e la definizione di un assetto istituzionale credibile per la società imolese, non ha bisogno di «protagonismi — solitari — ma del coinvolgimento profondo, paziente e concreto, di tutti quelli a cui sta a cuore lo sviluppo di Imola e la sua accresciuta autonomia istituzionale.

Concludendo la loro presa di posizione, Domenicali e Soldati suggeriscono a chi di dovere, di non indugiare e di portare nelle sedi istituzionali le proposte sollevate, per contribuire a costruire un tavolo istituzionale e di confronto tra Imola, la Provincia di Bologna e la Regione.

AMI: assunzione a tempo determinato di farmacisti

L'Azienda Municipalizzata di Imola (AMI) informa che intende procedere alla formazione di una graduatoria per l'assunzione a tempo determinato di Farmacisti—Collaboratori.

Gli interessati dovranno inviare domanda scritta contenente indirizzo e numero telefonico e con allegato il certificato di abilitazione all'esercizio professionale rilasciato dall'Ordine dei Farmacisti a:

«Azienda Municipalizzata di Imola — Via Casalegno 1 — 40026 Imola BO»

L'ordine della graduatoria sarà determinato dalla data di arrivo delle domande.

Tale data sarà quella apposta dal protocollo aziendale.

agenzia viaggi santerno

IMOLA
Via P. Galeati 5
Tel. 0542/23336-23337/33200
Telex 520529 CARTUR - Fax 0542/33725

CASTEL S. PIETRO TERME
Via Matteotti 140
Tel. 051/940358
Telex 512455 SANTUR - Fax 051/944831

AGENZIA PREFERENZIALE





PARIGI



GRECIA
I TOURS CLASSICI
VOLI DIRETTI



SCANDINAVIA
FINLANDIA - ISLANDA
GROENLANDIA - LOFOTEN - SVALBARD

AUSTRALIA

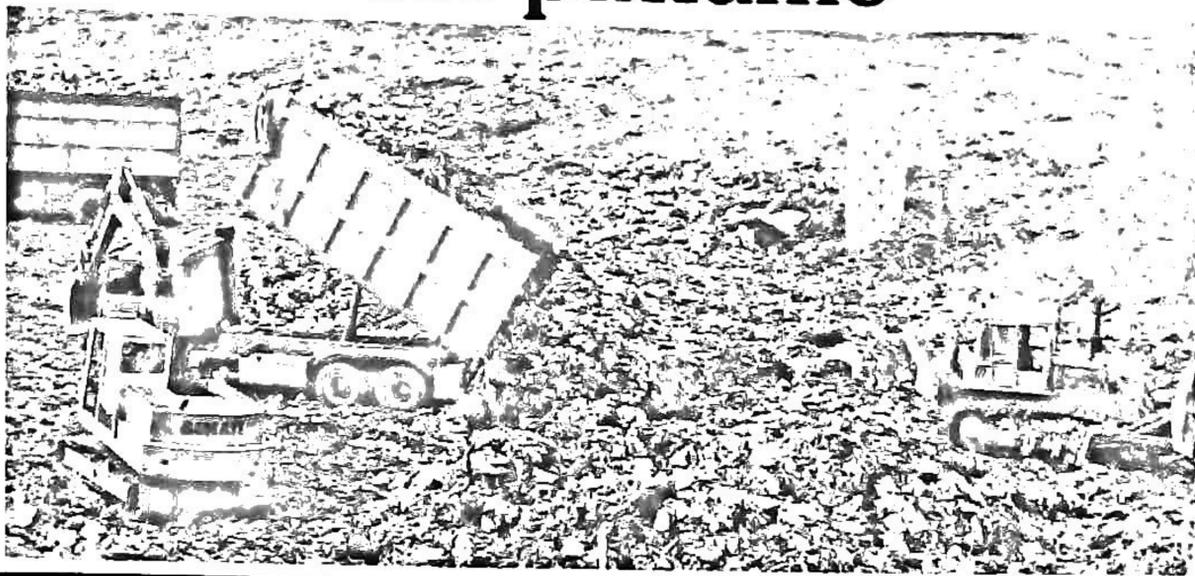


VIAGGI DI GRUPPO ED INDIVIDUALI

I programmi dettagliati in agenzia

DALLA PRIMA

Il Tar bocchia il Comune sul pattume



Il pattume bolognese, composto da PSI-DC-PLI-MSI, Associazione Ecologia e Salute e dai cittadini di Via Pediano, resta limitata alla prima convenzione scaduta a fine anno 1990.

I componenti il comitato anti-pattume, non rinunciano ad allargare il significato del pronunciamento del TAR Emiliano Romagnolo e a contestare quindi la nuova convenzione approvata un mese fa dal Consiglio Comunale di Imola, che autorizza il Comune di Bologna a portare ad Imola 140 mila tonnellate di pattume in due anni.

Mentre nel Palazzo Comunale tutto tace riservandosi una valutazione dopo che i tecnici avranno valutato la sentenza del TAR. Il Sindaco Grandi dichiara di sentirsi tranquillo, mentre dal comitato anti-pattume c'è una

grande voglia di presentare un ricorso al TAR per i rifiuti del 1991 e 1992. La convenzione 1991-1992, porterà nelle casse del Comune di Imola 7 miliardi e nelle casse dell'AMI 5 miliardi e 600 milioni.

La decisione del TAR ha messo in movimento i partiti di opposizione che chiedono di riportare in Consiglio la questione dei rifiuti bolognesi.

Un attento esame della sentenza che ha bocciato la convenzione '89 viene chiesta dal capogruppo socialista Domenicali. «Nel promuovere il comitato anti-pattume avevamo visto giusto — aggiunge Domenicali — ed è motivo di soddisfazione vedere ora premiata la volontà dei cittadini di andare avanti». Il PSI è candidato al futuro governo imolese; che ne farà della patata chiamata rifiuti bolognesi? «Occorre capire gli effetti della sentenza del TAR — risponde il capogruppo PSI — Certamente questa partita non si può decidere a colpi di maggioranza».

URSS: dal comunismo alla democrazia

Il PSI imolese prima del golpe

Con il colpo di stato in Unione Sovietica e con la destituzione e l'arresto di Gorbaciov, una pagina inquietante e minacciosa si apre per il mondo.

Come socialisti della Federazione del PSI di Imola deprechiamo pesantemente questo gesto che ancora una volta, come un copione già visto, sostituisce alla politica, alla necessità del confronto democratico e diplomatico, la logica dei carri armati che non ha mai risolto, ma solo pericolosamente fatto arretrare la soluzione dei più gravi problemi.

Esterniamo la nostra costernazione e il nostro fondato timore che una pesante restaurazione centralistica si abbatta sull'Unione Sovietica facendo arretrare un processo di democratizzazione che è diventato insostituibile per la sorte di quel Paese e per la pace e l'equilibrio nel mondo.

Esprimiamo la nostra più viva solidarietà con le donne, i bambini e gli uomini di Mosca che fronteggiano con coraggio il pugno di ferro dell'Armata e con tutti coloro che si battono perché la democrazia sappia trovare la strada per salvare l'Unione Sovietica.

La Federazione PSI di Imola

Dichiarazione di Gian Piero Domenicali coordinatore del PSI emiliano romagnolo

Il PSI dell'Emilia Romagna esprime la più ferma condanna per il colpo di Stato politico-militare in atto in Unione Sovietica.

Con esso si tenta di vanificare il processo di evoluzione nel regime di quel paese e nei rapporti internazionali, esponendo ad un grave rischio la stessa pace mondiale; si tenta di cancellare le timide conquiste democratiche del popolo russo e dei popoli dell'Unione Sovietica; si tenta di ripristinare un regime comunista sui ruderi di un sistema già irreversibilmente condannato dalla storia e dalla realtà.

Mentre confidiamo nella volontà e nella capacità del popolo e dei suoi leaders di reagire positivamente vanificando questo tentativo, siamo certi che le istituzioni elettive di questa nostra terra interpretano i sentimenti della popolazione quando fanno sentire la loro voce di condanna dei golpisti e di solidarietà con il popolo sovietico.

Dopo il fallito golpe

I socialisti italiani esultano per la sconfitta del golpe e del tentativo di restaurazione totalitaria e reazionaria in Urss. I socialisti plaudono al popolo russo, e a tutti i democratici che nelle repubbliche dell'Urss sono scesi in campo per difendere con la libertà e la legalità le condizioni di un'evoluzione storica dal comunismo alla democrazia



Dichiarazione congiunta Tinti PSI e Gioiellieri PDS

Antonio Gioiellieri, PDS, e Valeria Tinti, PSI, in una dichiarazione rilasciata alla stampa, esprimono vivissima soddisfazione per il fallimento del colpo di Stato in Unione Sovietica.

La democrazia ha vinto sulla politica disperata del ricorso alla forza delle armi, la forza della mobilitazione coraggiosa degli uomini e delle donne — che ai carri armati hanno opposto le ragioni della libertà e delle mani nude —, ha sconfitto l'ottusità reazionaria di una burocrazia inefficiente e isolata, che si è dimostrata fuori dalla storia dell'umanità civile.

Per la Tinti e Gioiellieri, ora si deve auspicare che i legittimi responsabili delle istituzioni dell'URSS che erano stati de-

stituiti, a cominciare da Gorbaciov, tornino nella pienezza dei propri poteri.

Il progetto di un nuovo mondo più democratico, più libero, più giusto dunque non è fermato.

La ferma posizione della CEE, la condotta degli USA, la prontezza della mobilitazione della maggioranza degli Stati e dei popoli hanno concretamente aiutato le espressioni democratiche e riformiste dell'URSS a prevalere in questa durissima prova di forza.

Tutto ciò dà linfa fresca alle nuove relazioni internazionali che in questi anni stanno uscendo e al corso positivo del disarmo, della distensione e

della cooperazione.

Gioiellieri e Tinti ritengono, infine, positiva e importante la reazione immediata, ampia, unitaria della comunità imolese

di sostegno dei diritti democratici e delle riforme e di solidarietà verso i leaders politici e i popoli dell'URSS che hanno resistito al colpo di Stato.

Comune di Imola - Adozione variante n. 2 al P.E.E.P. di Sesto Imolese, Sasso Morelli, Giardino, San Prospero, Ponticelli

Il Sindaco, visto l'art. 21 della Legge Regionale 7/12/78 n. 47, modificata ed integrata con L.R. 29/3/80 n. 23; visto l'art. 3 della Legge Regionale 8/11/88 n. 46, rende noto che, in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 218 del 31/5/91, controllata dal Co.Re.Co. nella seduta del 24/6/91 al n. 10789, trovasi depositata presso l'Ufficio di Segreteria Comunale, per la durata di giorni 30 (trenta) da oggi, compresi i festivi, la Variante n. 2 al P.E.E.P. per le Frazioni di Sesto Imolese, Sasso Morelli, Giardino, San Prospero e Ponticelli che comporta la Variante al P.R.G. per rettifica non sostanziale della perimetrazione ai sensi dell'art. 3, 1° comma, lett. a), punto I della Legge Regionale 8/11/88 n. 46.

Durante l'indicato periodo chiunque ha facoltà di prenderne visione.

I proprietari degli immobili interessati dal Piano possono presentare opposizione in carta legale entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni successivi alla data del compiuto deposito.

Entro i termini anzidetti possono presentare osservazioni, sempre in carta legale, le Associazioni e gli Enti interessati, nonché i privati, ai fini di un apporto collaborativo al perfezionamento del Piano.

Comune di Imola - Variante n. 20 al Piano Regolatore Generale «Aree di recupero zona Sasso Morelli»

Il Sindaco, visto l'art. 10 della Legge 17/8/42 n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni, rende noto che con deliberazione della Giunta Regionale n. 1605 del 21/3/91, controllata senza rilievi dalla Commissione di Controllo sull'Amministrazione della Regione Emilia Romagna con atto n. 3820/3099 del 14/6/91, è stata approvata la Variante al Piano Regolatore Generale denominata Variante n. 20 al P.R.G. «Aree di recupero zona Sasso Morelli», adottata dal Consiglio Comunale con atto n. 299 del 21/3/90 — contraddizioni alle osservazioni delibera C.C. n. 75 del 15/3/91.

Copia delle deliberazioni sopra indicate, unitamente agli atti ed elaborati della Variante medesima, sono depositate presso l'Ufficio di Segreteria Comunale e vi resteranno per tutto il periodo di validità della Variante.

Unità dei socialisti: un passo in avanti per rinnovarsi a sinistra

Il confronto in atto tra il PSI, il PDS e il Partito Repubblicano è certamente importante per il futuro istituzionale delle nostre città, ritengo altresì importante l'iniziativa che a Bologna alcuni esponenti di rilievo politico del PSI e del PDS tra cui l'On. Paolo Babbini, Sottosegretario del Ministero dell'Industria, il Presidente della Giunta Regionale Enrico Boselli, che insieme a Guido Fantì del PDS ai primi di agosto hanno presentato una serie di iniziative per celebrare i cento anni del Partito Socialista. Nel comitato promotore si trovano anche Giuseppe Tamburano, Presidente della Fondazione Nenni, Walter Tega dell'Istituto Gramsci dell'Emilia Romagna e lo storico Renato Zangheri. Gli organizzatori non hanno taciuto, nella conferenza stampa di presentazione, l'auspicio che dal lavoro di elaborazione e di ricerca comune possa nascere un contributo ulteriore verso l'unità dei socialisti.

Sostanzialmente i circoli politico-culturali «Giorgio Amendola» e «Filippo Turati» di Bologna, l'Istituto Gramsci dell'Emilia Romagna e la «Fondazione Nenni»



LETTERA APERTA DI GIAN PIERO DOMENICALI A MARCELLO GRANDI SINDACO DI IMOLA

Imola e l'Emilia Romagna possono contribuire a far nascere l'unità dei socialisti

di Roma metteranno a punto congiuntamente iniziative per la celebrazione del centenario socialista, con approfondimenti mirati alla comprensione del perché, nella nostra Regione più che altrove, il riformismo sia divenuto «riformismo reale».

L'unione di questi circoli culturali dovrà produrre elab-

borazioni essenzialmente su tre filoni: l'amministrazione pubblica; il movimento cooperativo; le leghe dei lavoratori ed il movimento sindacale, con tutto il suo portato di ricche e difficili discussioni interne rispetto alle prospettive del riformismo.

Personalmente ritengo che tali iniziative debbano contribuire a migliorare ulterio-

mente il dialogo sul futuro della sinistra in Emilia Romagna e ad Imola, nella prospettiva dell'Unità Socialista.

Caro Grandi, la sinistra alternativa, non si costituisce senza un nucleo politico-programmatico solido ed unitario seppure articolato, che faccia riferimento al movimento socialista del nostro Paese e dell'Europa.

Senza l'Unità Socialista, nel tempo non riusciremo a migliorare le Martelli e importanti svolte politiche e programmatiche realizzate in passato dal PSI e dal vecchio PCI in questa Regione e in questa terra.

Mi chiedo se oggi non sarebbe davvero inadeguato che il PDS ed il PSI imolesi, caduta la barriera del comunismo, si

accontentassero di scimmiettarne le rispettive politiche nazionali quando proprio dall'Emilia Romagna con il contributo anche di Imola, potrebbe nascere e crescere un esempio di Unità Socialista.

Credo quindi che, di fronte alla riflessione che noi socialisti abbiamo avviato, sul passato, il presente ed il futuro del riformismo emiliano romagnolo ad un secolo dalla fondazione del Partito Socialista Italiano, mi chiedo se non sia il caso di individuare ulteriori punti di contatto per un ulteriore passo in avanti verso l'unità dei socialisti.

Parliamo, quindi, caro Grandi, senza pregiudizi, con la mente e con il cuore di Andrea Costa, eletto al Parlamento da tutte le forze popolari imolesi per rappresentare una politica di sinistra che si batteva contro i soprusi e le disuguaglianze, per i diritti di tutti, e per l'equità e la giustizia sociale. Parliamo tra di noi, e con tutte le forze riformiste che possono contribuire a costituire l'unità dei socialisti.

Imola, 21 Agosto 1991 Gian Piero Domenicali Capogruppo PSI al Comune di Imola.

SI RIACCENDE LA TENSIONE NELLA QUERCIA

La destra del PDS accelera «uniamoci col PSI a Milano»

Non aveva fatto i conti, il Segretario del PDS Occhetto, coi miglioristi milanesi, gente politicamente irrequieta e senza tanti peli sulla lingua, da tempo abituata a vestire i panni dell'apripista.

E così è stato anche stavolta. Con un articolo che è comparso sull'«Unità», uno dei leader dei riformisti milanesi, il presidente del consiglio regionale lombardo Piero Borghini (affiancato dall'ipermigliorista Luigi Corbani) ha lanciato una proposta che è qualcosa di più di una semplice provocazione: «Dare vita nel consiglio comunale di Milano ad un gruppo consiliare unico, chiamato appunto gruppo riformista, che riunisca i consiglieri del PDS del

Il migliorista Borghini propone la fusione fra i gruppi consiliari «sarebbe un fatto di enorme rilievo». E i socialisti applaudono «un passo importante»

PSI e del PSDI». Non solo, ma un eventuale patto politico dovrebbe essere affiancato, sul piano culturale, da «un comune lavoro fra i numerosi circoli del PDS e del PSI». In pratica una sorta di «unità socialista» in versione lombar-

da. Roba da far saltare sulla sedia il vecchio Ingrao. Ma il riformista, pur consapevole della portata della sua proposta («Si tratterebbe di fatti di enorme importanza, e non solo sul piano locale»), non frena di un millimetro: «Certo,

ciò può apparire un pochino prematuro, ma se si vuole l'unità dei riformisti, quando cominciare, se non adesso?». Applausi, ovviamente, da casa PSI. Il Sindaco Pillitteri: «Una proposta utile e interessante». E Aniasi: «Un passo importante verso l'unità dei socialisti».

È forse lo scatto solitario di due miglioristi stanchi dei traccheggiamenti occhettiani? O è piuttosto l'inizio di un'offensiva che — da Milano passando per l'Emilia — porterà Napolitano sempre più lontano da Occhetto? Nei giorni scorsi si era diffusa la voce, confermata a mezza bocca in alcuni ambienti del Garofano, di un incontro semiclandestino avvenuto tempo fa a Vero-

na, fra alcuni esponenti di spicco del PSI (pare ci fosse perfino Martelli) e alcuni miglioristi; all'ordine del giorno, una serie di iniziative comuni storico-culturali. E poi, guarda a caso, ecco arrivare la sortita di Borghini. Vedremo. Una cosa è certa: negli attuali equilibri interni di Botteghe Oscure l'ala destra del PDS si sente sempre più ingessata, anche perché nel frattempo — vuoi in conseguenza dell'esito referendario, vuoi per l'andamento delle elezioni siciliane — nuove disponibilità sembrano affiorare in casa PSI.

E così, in attesa della direzione di settembre, è in periferia che la destra di Napolitano gioca le sue carte. Anche in Emilia, una delle capitali del

riformismo pidiessino. Usciti indenni dalle polemiche sul centenario del PSI (altro caso di convergenza operativa fra socialisti e miglioristi), i riformisti emiliani non nascondono il loro interesse per la proposta Borghini.

Anche se coi piedi di piombo, il coordinatore dell'area, Vincenzo Bertolini, ha affermato: «Colgo nella proposta l'esigenza di far fare davvero qualche passo avanti all'unità delle forze che si richiamano all'Internazionale socialista, altrimenti si rischia di confinare nel recinto degli auspici questo sforzo, dato che c'è sempre qualche «sfida» da lanciare, qualche ultimatum da emettere (dedicate ad Occhetto, n.d.r.)».

RIFLESSIONI SUL CONGRESSO NAZIONALE DEL MOVIMENTO GIOVANILE SOCIALISTA

Costruire una politica riformista e combattere l'incantesimo che per troppo tempo ha stregato il nostro Paese

Sono stati tre giorni intensi e costruttivi quelli vissuti a Bologna per l'appuntamento nazionale con il Congresso dei Giovani Socialisti Italiani il 13, 14 e 15 luglio.

I lavori si sono aperti con l'intervento del segretario uscente Michele Svidercoschi, il quale ha saputo magistralmente «strappare» un lungo applauso alla platea esordendo con le parole pronunciate qualche tempo fa da un grande uomo, Sandro Pertini. Di tutte le citazioni significative del compagno Pertini vorrei in particolare ricordarne una: «se volete vivere degnamente la vostra vita, nella buona e nella cattiva sorte, fate che la vostra vita sia illuminata dalla luce di una nobile idea». Questo passaggio ha colpito la mia

attenzione: ognuno di noi, ragazze e ragazzi giovani, stava partecipando vivamente al dibattito perché spinto da una idea, a mio parere più che nobile, quell'idea del socialismo democratico e liberale in cui tutti noi ci riconoscevamo nonostante le piccole e contingenti divergenze che all'interno dei lavori potevano sorgere.

Si è parlato dei problemi del Mezzogiorno, quelle eterne ed irrisolte questioni che affliggono il Sud, disoccupazione, mafia, criminalità, e che solo una parte politica è veramente decisa e interessata a risolvere; si è discusso di Europa, un'Europa nella quale vogliamo credere con speranza, impegno e ottimismo ma che, realisticamente, è ancora tutta

da costruire e da realizzare in maniera concreta, un'Europa oggi fragile perché costituita da un'unione di paesi ma di paesi ricchi e democratici da una parte, Francia, Spagna, Germania Federale, e di paesi poveri e che da pochissimo tempo hanno ricominciato a vivere, sotto uno statuto che non sia dittatoriale ed assolutista, i paesi dell'Est governati da regimi comunisti fino al 1989, un'Europa infine che avrebbe bisogno di un'Italia forte, salda e fidata, sulla quale poter contare: tutto questo, lo sappiamo, è ancora molto lontano.

Ma di una cosa siamo certi: con la collaborazione di tutte le forze politiche e con le spinte vitali e ricche delle giovani generazioni, combattendo gli

arroganti vizi e pregiudizi che vengono da una certa parte della sinistra, possiamo creare una società in grado di affrontare degnamente ed efficacemente i problemi generati da un nuovo e diverso assetto geo-politico, in un mondo che, alle porte del 2000, ha radicalmente mutato la sua forma sociale, economica ed etnica e potremo inoltre raccogliere in modo produttivo tutte le risorse e le tendenze positive che questa nuova esperienza esprimerà.

Si è parlato inoltre dei ritardi e delle contraddizioni del nostro paese, il cui Parlamento si permette di ignorare per oltre 10 anni un progetto di legge fondamentale nel novero delle norme che garantiscono la dignità della persona, come quello sulla violenza sessuale, in Italia ancora solo sinonimo di «delitto contro la morale».

Un Congresso indubbiamente interessante e ricco: vi erano infatti due mozioni inizialmente (quattro documenti in tutto) e due candidati per la segreteria, assunta poi dal



Una giovanissima imolese, Billi Noemi di appena 20 anni, è entrata a far parte dell'organismo nazionale del MGS. Studia filosofia all'Università di Bologna ed è iscritta al PSI dall'età di 15 anni.

Ha contribuito a dar vita al consistente nucleo imolese del MGS che ha in cantiere una interessante iniziativa politica da svolgere entro l'autunno.

24enne Luca Fosi, un ragazzo puntiglioso e dotato di una sottile vena ironica (come abbiamo potuto notare nel suo intervento).

A concludere il Congresso è stato invitato il segretario nazionale del PSI Bettino Craxi che, con tono affettuoso ma risoluto, ha augurato a tutti un buon lavoro per crescere come persone, insieme, portando attivamente un sano e nuovo contributo al mondo politico più «maturo». E di passi in avanti in questo senso

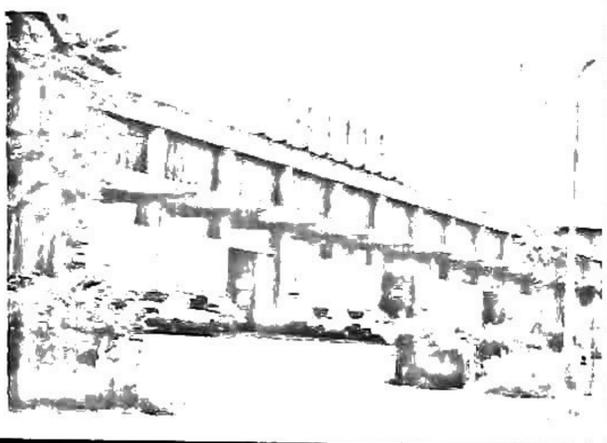
ne sono stati fatti, se prendiamo in esame, per esempio, il Congresso del MGS a Ravenna tre anni fa dove ricordiamo la platea era molto meno vasta ed attenta.

«Accendi le riforme, spezziamo l'incantesimo»: questo era lo slogan del Congresso: costruire una politica riformista e combattere l'incantesimo di un conservatorismo reazionario e conformista che per troppo tempo ha stregato il nostro Paese.

Noemi Billi

Imprese in affanno

L'indagine di Mediobanca conferma il rallentamento delle attività industriali



(-14.7%), le fibre (-6.8%) e il meccanico (-6.1%). Nei mezzi di trasporto, il fatturato rimane invariato ma scendono (-6.6%) le quantità vendute.

La crisi è ancora più evidente se si passano in rassegna i conti economici, che mostra-

no utili globali per 6000 miliardi di lire, in calo di un terzo dagli oltre 9000 miliardi precedenti. Peggiorano le imprese private (da 9000 a 5700 miliardi) ma resta comunque un forte divario con le imprese pubbliche che per la prima volta

chiudono con un piccolo utile (90 miliardi) contro i 437 miliardi di perdita dell'89.

Il risultato rettificato, un dato che meglio rappresenta l'andamento della gestione depurato dalle plusvalenze, segna un calo dal 2.06% del fat-

turato all'1.66%.

Anche le medie imprese non riescono a schivare la recessione, e anzi vantano il dato peggiore a livello di risultato rettificato, che per esse scende dal 2.34% all'1.34% sul fatturato. Pure il margine operativo

Un fatturato cresciuto a un ritmo inferiore degli scorsi anni, utili diminuiti di un terzo rispetto all'89, produttività in calo per la prima volta nel decennio; è il preoccupante bollettino sull'andamento delle imprese italiane nel 1990 che emerge dall'annuale indagine di Mediobanca sui «dati cumulativi di 1770 società». A trovarsi in difficoltà sono state un po' tutte le aziende considerate, dalle grandi alle medie, operanti in gran parte nei settori manifatturieri, che hanno sofferto dell'indebolimento della domanda conseguente alla crisi nel Golfo. Vanno meglio le imprese pubbliche rispetto alle private, ma solo perché operano nel settore terziario e nel comparto energetico. Per tutti intanto, cresce l'indebitamento verso le banche e continua a diminuire la forza lavoro.

Un quadro veramente negativo, quindi, che conferma per la prima volta con tanto di cifre e a livello globale per tutto il sistema Italia le impressioni sfavorevoli sorte durante la campagna assembleare delle principali società. Si tratta inoltre di una situazione che non pare destinata a migliorare nel corso del '91, in assenza di segnali che lascino pensare a un'inversione di tendenza.

I passi indietro per le nostre imprese nel '90 iniziano già a livello di fatturato; per le 1770 società considerate la crescita è stata solo del +5.5% contro il +11.8% nell'89. Il dato è frutto di una media tra il +4.3% delle imprese industriali e il +13.1% di quelle terziarie (+11.7% e +12.3% rispettivamente l'anno precedente). Nell'ambito dell'ambito dell'industria poi c'è un'ulteriore demarcazione: da una parte chi va bene come il settore energetico (+14.1% il fatturato), le imprese di costruzione (+16.7%), il farmaceutico (+17.2%), dall'altra chi va male, come la chimica

«Pensavamo che il confronto avviato dalla Giunta con le forze sociali sullo Statuto, fosse occasione importante per segnare una nuova, più costruttiva fase di rapporti tra i Sindacati e Amministrazione». Chi parla è il Segretario della CGIL imolese, Luciano Lama, che ha inviato alla stampa una nota molto polemica nei confronti della Giunta Comunale di Imola.

Per Lama, i Sindacati in previsione del confronto sullo Statuto si sono preparati con grande impegno, producendo un loro documento in cui esprimevano la filosofia che avrebbe sostenuto le proposte di modifica. Hanno studiato attentamente lo schema di Statuto proposto, presentando emendamenti che essenzialmente avevano due obiettivi: il primo, rendere ancor più evidente l'intento (da parte dell'Ente Locale) di aprirsi alla partecipazione dei cittadini singoli o associati, assumendo esplicitamente nello Statuto, programmazione democratica e trasparenza come elemento costitutivo del modo di essere e di operare dell'Ente Locale,

Il 15° Congresso Nazionale della CNA svoltosi a Roma nel mese di luglio, ultimo Congresso della Confederazione, ha sancito la trasformazione da Sindacato in Associazione di Imprese.

Il nuovo statuto è stato votato all'unanimità il 7 luglio u.s. e ha significato un profondo cambiamento del modo di essere della Confederazione, della sua capacità di essere soggetto economico e del suo rapporto con le istituzioni e il mondo politico.

Il Congresso è stato sostituito da una Assemblea elettiva composta da soli imprenditori che potranno definire gli obiettivi politici sindacali, eleggere, nominare e verificare i propri dirigenti: l'imprenditore è l'unico depositario dei valori associativi e degli obiettivi strategici della Associazione.

CNA:
Associazionismo
di
impresa



Nella foto Gianni Diversi, vice Segretario CNA di Imola.

È certamente un grosso risultato che chiude un periodo storico e ne apre uno nuovo sicuramente non facile, molto impegnativo soprattutto per i dirigenti artigiani, carico di molte aspettative.

Gli imprenditori dell'Emilia Romagna sono stati i più decisi sostenitori di questa linea.

Anche nel Congresso svoltosi a Imola questa linea è stata ampiamente dibattuta, segno di una evidente presa di coscienza del ruolo che gli imprenditori possono svolgere all'interno dell'Associazione.

Un Congresso quindi molto positivo che segna certamente una svolta importante per la CNA e che deve servire da stimolo per continuare nella strada dell'innovazione e degli obiettivi che essa si è data per il futuro.

Gianni Diversi

La CGIL in polemica col Comune di Imola sullo Statuto

definendo percorsi burocratici e di tutela coerenti con quanto assunto; il secondo, ottenere,

nello Statuto, il riconoscimento esplicito del ruolo di rappresentanza generale del sindacato confederale.

Il segretario generale della CGIL spara pesanti bordate

polemiche soprattutto sul fatto che nessuno dei loro emendamenti sia stato accolto, oltre al comprensibile rammarico, non costituisce certamente un «buon inizio» né per lo sviluppo dei rapporti futuri, né per le aspettative di un profondo cambiamento del modo di essere dell'Ente Locale nel rapporto con il cittadino.

Per Lama, non si tratta di un problema «tecnico» tale da poter trovare soddisfazioni nei regolamenti attuativi, bensì di una questione politica di «grande sostanza» e la CGIL mancherebbe al suo ruolo, contraddirebbe la sua storia, se non denunciasse il fatto a maggior ragione quando questo coinvolge una amministrazione democratica.

«Non ci va — insiste il segretario generale della CGIL — lo diciamo con estrema chiarezza, di essere messi sullo stesso piano di Associazioni che noi rispettiamo, con le

quali da sempre abbiamo corretto rapporti, Associazione che pur avendo un ruolo importante nella società, rappresentano pur sempre interessi particolari, che molto spesso confliggono con l'interesse generale della collettività.

Vorremmo ricordare, inoltre agli Amministratori imolesi, come molti momenti difficili del nostro apparato produttivo, siano stati risolti grazie all'impegno forte, solidale del movimento sindacale e dell'Ente Locale, di fronte alla latitanza assoluta delle Associazioni, ad ulteriori riprova di quanto sia frutto dell'oggettività e non di millantato credito la proposta di riconoscimento da noi avanzata».

COMUNE DI IMOLA
Appalto
concorso
per
progettazione
e costruzione
«Palalmola»

Appalto concorso secondo le procedure previste dall'art. 24, 1° comma lett. b. L. 584/77. È richiesta l'iscrizione all'A.N.C. Cat. 2 fino a L. 6 miliardi (prevalente), Cat. 5a fino a L. 750 milioni, Cat. 5c fino a L. 750 milioni, Cat. 6 fino a L. 1.500 milioni e la documentazione prevista espressamente nel bando integrale. Il termine dell'esecuzione dell'appalto è di mesi 20. Copia del Bando integrale, Capitolato e dei disegni di progetto possono essere chiesti alla Segreteria dell'Ufficio Tecnico del Comune di Imola, che provvederà ad indirizzare presso la copisteria designata.

È consentito ai concorrenti di presentare l'offerta ai sensi degli artt. 20 e seguenti della L. 8.8.1977 n. 584 e successive modificazioni ed integrazioni. Decorsi mesi 6 dalla presentazione dell'offerta, qualora non si provveda alla stipula del contratto, l'offerente ha diritto di svincolarsi dalla propria offerta.

Verranno ammesse alla gara imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in stati della C.E.E. alle condizioni previste dagli artt. 13 e 14 L. 584 del 1977.

Le imprese interessate possono chiedere all'Amministrazione Comunale di essere invitate alla gara entro il 6.9.91. Il bando di gara è stato spedito alle G.U.C.E.E..

GIACOMETTI RINO
Via Turati, 5 - Tel. (0542) 640992 n. 3 linee r.a. - Imola
25 anni di impegno per un servizio qualificato nell'assistenza, manutenzione e installazione di:

- impianti idro-termo-sanitari
- impianti elettrici
- impianti energia solare
- depurazione acque
- condizionamento aria
- concessionario bruciatori BALTUR
- arredamento bagni - esposizione

Dott. **STEFANO CENNI**
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Via Cavour, 77 Tel. 27300
Riceve:
Lun. Mart. Gio. Ven. ore 16-20
Sabato ore 9-12 e per appuntamento

STUDIO DENTISTICO
Dott.ssa **DERNA DALMONTE**
Specialista di Stomatologia Protesi Chirurgia Raggi X Ortodonzia
IMOLA
Via Cavour, 104 - Tel. 24212
ORARIO: Martedì, Mercoledì, Venerdì ore 15-19
Giovedì ore 9-12

la lotta

DIRETTORE:
Gian Piero Domenicali
DIRETTORE RESPONSABILE:
Carlo Maria Bedini
COORD. DI REDAZIONE:
Alessandro Domenicali
COMITATO DI REDAZIONE:
Andrea Bandini, Giovanni De Fabritius, Edmondo Labanca, Giorgio Landi, Domenico Marri, Cinzia Roncassaglia, Valeria Zacccherini, Zeno Zacccherini.

PROPRIETARIO:
Coop. Silvio Alvisi s.r.l.
AMMINISTRAZIONE E REDAZIONE:
Via De Amicis 36 40026 Imola
Telefono 0542 34335/34959
SPED. IN ABBONAMENTO POSTALE Gruppo 11/70
Conto Corrente n. 25662404
Reg. Tribunale di Bologna n. 2396 del 23.10.1954
STAMPA: Grafiche Galeati - Imola

LETTERA DI ORAZIO FERRO AL
MINISTRO DELLA SANITÀ DE
LORENZO

Caro Ministro: in questo modo non si fermano le carriere facili



Egregio Signor Ministro, nel contesto delle disfunzioni denunciate in questi anni per il « pianeta sanità », con il pericolo sempre presente che il sistema sanitario italiano arrivasse ad un totale collasso, ho apprezzato molto l'impegno da Lei profuso nell'analizzare prima i mali dell'assistenza pubblica e nel delineare dopo una prima cura (legge 111), in attesa della legge di riordino

del Servizio Sanitario Nazionale, per avviare, attraverso l'inserimento di manager delle Unità Sanitarie Locali, un reale cambiamento nel settore che avvicinasse di più l'Italia all'Europa. In un articolo di « Repubblica » del 18.04.1991 in merito « alla scalata dei portantini a posti dirigenziali nelle Unità Sanitarie Locali », si leggeva testualmente: « per il titolare

della sanità la riforma delle Unità Sanitarie Locali impedirà questi salti di carriera; il Ministro giura: non si ripeterà e i responsabili devono pagare ».

Con riferimento però alla bozza di decreto (05.06.91) proposta dal suo Ministero per l'applicazione degli artt. 8 e 78 del D.P.R. 28.11.90 n. 384, rilevo con preoccupazione, dalla lettura dell'art. 2

concernente l'ammissione ai concorsi interni dell'Unità Sanitaria Locale, l'ennesimo tentativo di scalata di carriera di dipendenti sprovvisti dei titoli di studio previsti dalla normativa vigente in materia concorsuale, per l'accesso alla futura dirigenza amministrativa e tecnica delle Unità Sanitarie Locali.

L'art. 2 della citata bozza, infatti, così recita: « l'ammissione ai concorsi è deliberata dall'Unità Sanitaria Locale che deve accertare, quale « unico requisito specifico di ammissione », in possesso da parte dei concorrenti della titolarità presso la stessa Unità Sanitaria Locale alla data del 19.12.90, di una posizione funzionale corrispondente al IX livello dei vari ruoli con una anzianità di almeno 5 anni maturata anche presso altre Unità Sanitarie Locali ».

Così come enunciato, Signor Ministro, l'art. 2 lascia intravedere la possibilità per alcuni dipendenti di accedere comunque ai concorsi riservati per il X livello della dirigenza, anche con il possesso della scuola elementare, con buona pace dei suoi « sani propositi » e delle sue « lodevoli intenzio-

ni » di porre fine alle « carriere facili ».

Già da parecchi anni, con leggi e leggine, si deroga ai titoli di studio e questa volta, con una bozza di decreto, non si è voluto neanche « salvare la faccia » prevedendo, per esempio, in alternativa il possesso della laurea o l'anzianità di 5 anni e il titolo di studio immediatamente inferiore per l'ammissione ai concorsi suddetti.

Questa situazione può portare anche a casi paradossali: un dipendente in posizione funzionale di IX livello in possesso di laurea specifica e con 4 anni, 11 mesi e 30 giorni di anzianità non viene ammesso al concorso e un dipendente sempre al IX livello con 5 anni di anzianità e magari con la scuola elementare, sì.

Non so proprio, Signor Ministro, cosa serve avere leggi che non si rispettano e quando e come tutto questo possa servire alla riforma della dirigenza nella Pubblica Amministrazione, e alla sua elevazione culturale e professionale!!!

Recentemente, poi, in Emilia Romagna, il CO.RE.CO. ha bocciato deliberazioni di Unità Sanitarie Locali nelle quali alcuni dipendenti che avevano partecipato a concor-

si pubblici per la copertura di posti dirigenziali di X livello nel ruolo amministrativo, erano stati dichiarati vincitori, pur in assenza del titolo di studio previsto, ossia la laurea.

Lo stesso TAR non ha mai accettato, come in passato, la richiesta di sospensione fatta da questi dipendenti per il provvedimento di esclusione dal concorso.

Allora, Signor Ministro, con questa bozza di decreto, vuol proprio far « rientrare dalla finestra » coloro che sono « usciti dalla porta » per merito, finalmente, di una corretta azione degli organi di controllo e degli organi giurisdizionali?

Confidando in un suo interessamento, mi si permetta, Signor Ministro, di sollecitare la Sua « vigilanza » sulla stesura definitiva del decreto prima di apporre ogni firma onde evitare l'ennesimo contenzioso a tutela del pubblico interesse e di ovvi interessi soggettivi legittimi.

Nell'augurarLe un proficuo lavoro, colgo l'occasione per porgerLe distinti saluti.

Il Resp. le Dip.to Sanità
Fed. ne PSI Imola Dirigente
USL 23 Ferro Dr. Orazio

Il Comune di Imola e i passaggi a livello di via Piratello e Sellustra

L'Amministrazione Comunale ha provveduto ad informarsi rispetto al problema delle lunghe attese ai passaggi a livello delle Ferrovie dello Stato sulle Vie Sellustra e Piratello.

È stato contattato il Capostazione di Imola, Sig. Goffredo Vindici, il quale ha informato che i lunghi tempi di attesa sono imputabili a due fattori:

1) in estate c'è un aumento in media di circa 30 treni in più al giorno, con conseguente traf-

fico più intenso soprattutto negli orari più battuti; 2) i lavori di costruzioni del sottopasso all'altezza di via Lughese costringono i treni a rallentare — la velocità è rimasta attorno ai 20 km all'ora fino al 29/7, è poi passata dalle ore 16 del 30 luglio a 50 km all'ora.

Ci vorranno ancora una ventina di giorni di assestamento, poi dopo Ferragosto dovrebbe riprendere la velocità normale.

Per quanto attiene alle scelte delle FF.SS. riguardo ai passaggi a livello, Vindici ha evidenziato l'esistenza di un programma delle Ferrovie che prevede di eliminare il casellante attualmente presente nel passaggio a livello di Via Piratello (che comanda anche quello di Via Sellustra).

In conseguenza di ciò i due passaggi a livello verrebbero telecomandati dalle Stazioni di Imola e Castel San Pietro Terme.

I tempi per questa automatizzazione sono indicati entro l'estate del 1991. Tuttavia, il giudizio di Vindici, con la presenza di un casellante, in certi casi si riesce ad aprire le sbarre, per casi di emergenza mentre con i passaggi in telecomando ciò non potrà accadere.

Il programma delle Ferrovie dello Stato non prevede tuttavia l'eliminazione dei passaggi a livello in quelle due strade, ma solo a Toscanella.

Da Fontanelice, si precisa sui disagi acquedottistici

Lettera di cittadini al Presidente dell'AMI

Ringraziandola per la cortese risposta dataci attraverso la stampa locale che iniziamo questa seconda ed ultima lettera, sperando di essere un po' meno « graffianti » e un po' più compresi.

« Noi », cittadini di Fontanelice, ci siamo lamentati per essere rimasti 15 ore senz'acqua mentre sarebbe bastato aprire una saracinesca per averla di nuovo subito. Questo è quello che ci ha disturbati! Ci mancherebbe che la colpa di ciò cadesse sulla persona del Presidente, non lo pensiamo e non lo vogliamo, e le crediamo quando dice che in futuro non avrà difficoltà a fare aprire la saracinesca in questione. Tuttavia ci consenta alcune osservazioni.

Lei afferma che i rapporti Ami-Acoser nulla hanno a che

vedere con i problemi di fornitura all'abitato di Fontanelice e suggerisce di costruire (chi lo dovrebbe fare?) un nuovo serbatoio e di imitare i consumi con un'ordinanza del Sindaco; poniamo invece che l'Ami e Acoser raggiungano l'accordo sospirato già domani mattina: non avreste forse già a disposizione il mega-serbatoio desiderato a 500 metri in linea d'aria dal Paese alla « Costarella »?

E Le sembra giusto che noi, abitanti di Fontanelice, ci sacrificiamo limitandoci nei consumi quando il serbatoio citato è pieno di parecchi metri cubi di acqua inutilizzata e nei pozzi del Santerno l'acqua non manca?

Da quello che Lei dice dobbiamo desumere che fino ad ora non abbiate avuto molti contatti con l'Acoser (nono-

stante si dica in giro che Lei si muova in tal senso) in quanto parecchi di noi sono a conoscenza che l'acqua Acoser sgorga dalle sorgenti situate nei pressi della Raticosa e che solamente nei periodi siccitosi essa viene integrata da quella dei laghetti di Monte Cuccolino (che francamente riteniamo non tema il confronto con quella del Santerno...).

Comunque, indipendentemente da quanto fino ad ora esposto, ai cittadini di Fontanelice possono andare bene sia l'Ami che sacrifici evitabili, per cui ci consenta di nuovo e per l'ultima volta: Ami e Acoser parlatevi ed accordatevi, fatelo, per il bene della gente!

Alcuni cittadini
di Fontanelice
(Seguono firme)

Apertura scuola Infermieri Professionali

Si sono aperte le iscrizioni al 1° anno della Scuola per Infermieri Professionali dell'USL 23 di Imola.

Sono ammessi al corso che ha durata triennale, coloro che abbiano un'età non inferiore a 16 anni al 31.12.91, che siano in possesso del diploma di scuola media superiore, ovvero del titolo attestante l'ammissione al 3° anno di scuola media superiore o titolo equipollente.

La frequenza del corso è gratuita e obbligatoria, inoltre è prevista nei tre anni del corso un'indennità complessiva di tirocinio pari a L. 5.000.000, lordi.

I bandi di iscrizione sono disponibili presso la Segreteria della Scuola per Infermieri Professionale, le portinerie

degli stabilimenti dell'USL 23 e presso i Comuni del comprensorio Imolese.

Le domande di iscrizione al corso si ricevono presso la Segreteria della Scuola per Infermieri Professionali — P.le G. delle Bande Nere, 11 — tutti i giorni dalle ore 9.00 alle ore

13.00 e devono pervenire entro le ore 12.00 del giorno 7.9.91, termine ultimo per l'iscrizione al corso.

Per qualsiasi informazione rivolgersi alla Segreteria della Scuola per Infermieri Professionali dalle ore 9.00 alle ore 13.00 tel. 604436.

Comune di Imola: avviso di deposito relazione di vigilanza veterinaria svolta dal Servizio Veterinari USL 23

Si rende noto che, ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale 04/05/82 n. 19, da oggi 27 luglio 1991 si trova a disposizione dei cittadini e di quanti interessati presso la segreteria Generale del Comune di Imola, la relazione sull'attività di vigilanza veterinaria svolta dal Servizio Veterinari dell'USL 23 nel 1° semestre 1991.

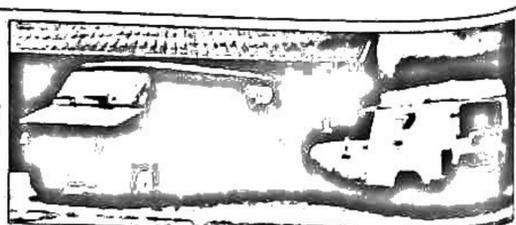
agenzia
spedizioni
santerno

Via Melloni, 21 Imola Tel. 0542/35850 2 linee
Telex 520529 Fax 0542/23882 Parcheggio interno

La certezza e la tempestività del recapito in ITALIA e ALL'ESTERO di pacchi-pilchi-buste-merci.

VIA AEREA-TERRESTRE-MARITTIMA

**SPEDIZIONI NAZIONALI
E INTERNAZIONALI**



SERVIZI Tutte le attività pratiche import/export assicurative, bancarie, consolari e doganali

A VENEZIA L'EDIZIONE CON I
COLORI ORIGINALI

Restaurato il «Gattopardo»

Due «restauri» cinematografici da sfoggiare come fiori all'occhiello della prossima mostra del cinema di Venezia. Sono quelli di due opere celeberrime della nostra cinematografia come il «Gattopardo» di Luchino Visconti e «Napoli milionaria» di Eduardo De Filippo,

L'edizione restaurata del «Gattopardo» sarà presentata a chiusura del festival e consentirà di rivedere il capolavoro di Visconti dal romanzo di Tomasi di Lampedusa — in-

terpretato da Burt Lancaster, Alain Delon e Claudia Cardinale — con lo splendore dei colori originali.

Uno dei più noti direttori della fotografia italiana, Giuseppe Rotunno, ha infatti ritrovato a Londra il negativo originale del film, girato con il sistema Technirama. La ristampa di nuova copia del film, con la ricostruzione dei macchinari adatti alla speciale tecnica, permetterà di ammirare nuovamente lo stupendo cromatismo. Anche per «Napoli milionaria», il film che

lanciò Sofia Loren nel recuperato e verrà presentato alla prossima mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia.

L'operazione è stata possibile grazie al nuovo istituto del restauro promosso dal Centro sperimentale cinematografia e Cinecittà International. Il neo istituto vuole essere un'iniziativa pubblica, aperta anche ad apporti privati, che costituisca il fondamentale e necessario punto di riferimento per tutti coloro a cui stia a cuore la memoria cinematografica del nostro paese, intesa come documentazione storica e sociale e come fondamentale patrimonio culturale.

L'istituto del restauro, che si avvale del patrocinio e del finanziamento del ministero dello Spettacolo, ha consentito il recupero dell'opera originale ripristinandone tutti i valori originari e permettendo altresì una conservazione illimitata, senza ulteriori rischi di degrado.



Nella foto: Lucchino Visconti durante una pausa della lavorazione del film «Gattopardo».

QUALSIASI PRETESTO È BUONO PER CRIMINALIZZARE LA LEGGE

Una grancassa stonata che batte senza posa

La grancassa degli affossatori della legge Jervolino-Vassalli sulle tossicodipendenze, continua a battere senza posa.

Qualsiasi pretesto è buono per suonare le campane a morte e per criminalizzare una legge che ha ed ha avuto il non invidiabile primato di una lotta senza quartiere che, come tale, appare per lo meno sospetta.

Nessun'altra legge, anche in settori più gravi e più delicati, ha avuto tanta ostile e strumentale opposizione.

A mio avviso questo non è un segno negativo, ma dimostra che le norme in essa contenute stanno colpendo efficacemente interessi che qualcuno intende difendere ad oltranza.

Ieri la morte per suicidio di tre sventurati ragazzi, vittime della droga come consumatori e come spacciatori (secondo quanto allo Stato risulta); oggi la notizia di una iniziativa legislativa intesa a correggere la legge 162, sono state assunte, con grande ed artificioso coro di grida, come occasioni per criminalizzare la legge e per denunciarne il fallimento; conseguentemente per annunciare una clamorosa inversione di marcia del governo. Niente di più falso e di più

strumentale.

A proposito dei suicidi ho già parlato, per denunciare il non responsabile atteggiamento di chi, senza andare troppo per il sottile e senza elementi di obiettivo riscontro, li ha attribuiti alla responsabilità del legislatore «becchino» e persecutore dei consumatori di droga.

Per quanto riguarda l'iniziativa attribuita al ministro Guardasigilli, giova far presente che l'iniziativa stessa era da tempo in gestazione. Ma non aveva e non ha per obiettivo una modifica della legge, bensì un chiarimento interpretativo reso opportuno e forse anche necessario per creare equivoci sulla effettiva portata dell'art. 71 quinto comma della legge n. 162, a seguito della sentenza 5/XII/1990 pronunciata dalla 1ª sezione penale della Corte di Cassazione (pubblicata il 25 gennaio 1991).

In base a detta sentenza il comma 5 sopra richiamato, che prevede una ipotesi attenuata di spaccio («fatti di lieve entità»), darebbe luogo non ad una fattispecie autonoma e tipica di reato, ma ad una circostanza attenuante della fattispecie di grande spaccio prevista dal 1° comma dello stes-

so articolo.

Le conseguenze di detta interpretazione sono rilevanti sul piano pratico ed in particolare lo sono sul regime della libertà personale dello spacciatore (o del detentore di droga in quanto eccedente la dose media giornaliera) che dovrebbe essere sempre arrestato non appena colto in possesso di droga non per uso personale, in quanto le circostanze attenuanti sono estranee al computo della pena edittale da prendere a base per l'esercizio del potere di arresto.

Il pericolo derivante da questa decisione era stato tempestivamente avvertito, anche se, trattandosi di decisione di discutibile esattezza, si attendeva un opportuno e più esatto cambiamento di giurisprudenza.

Per tagliare corto ad ogni incertezza, particolarmente dannosa in una materia così delicata ed ancora in fase sperimentale, era prevalsa la opinione di un intervento legislativo che, con interpretazione autentica, doveva esplicitare che il comma 5 della legge prevede una fattispecie autonoma e non una circostanza attenuante.

Ora questo divisamente sta per tradursi in una concreta

iniziativa.

Tutto qua. Con buona pace per chi non vuole crederci e soprattutto non vuole credere che la legge, pur tra difficoltà che ne ostacolano il cammino e la applicazione, può essere un valido ed umano strumento di lotta, solo che la si voglia applicare correttamente, in un clima di serena e responsabile obiettività. **Giorgio Casoli**

Dallia Gramantieri neo eletta responsabile femminile



Dallia Gramantieri è la nuova Responsabile del Dipartimento Politiche Femminili della Federazione del PSI di Imola.

Dall'età di 18 anni militante nelle file del PSI prima nel Movimento Giovanile Socialista poi all'interno del movimento sindacale, nella UIL, attualmente assessore alle attività produttive del Comune di Borgo Tossignano.



**IMPRESA GENERALE
DI COSTRUZIONI**

GESI

INFISSI IN LEGNO

Belle

LA LAVORAZIONE DEL LEGNO

FONDATA NEL 1908 SOC. COOP. a.r.l.

Via P. Togliatti, 93 - Imola
Tel. 0542/640321-640224 - Fax (0542) 640134



SACMI

MACCHINE E IMPIANTI
PER L'INDUSTRIA CERAMICA

LINEE COMPLETE
PER LA FABBRICAZIONE DI TAPPI A VITE
E A CORONA

SACMI COOP. - Via Provinciale Solice, 17/A
40026 IMOLA (BO) - ITALIA
Tel. 0542/641000 - Telex 510342

Coop Facchini

ATI soc. coop. a.r.l.
via SCOTELLARO n.1
IMOLA Tel.0542/626352
626356/7

TRASLOCHI

Smontaggio
Montaggio
mobili

Autogru - Spedizioni F. S.

Quale Imola al via?

Il 1° settembre scatta il campionato. Ed è subito Gualdo!

Magrini ha ribaltato tutti i canoni tradizionali del «buen retiro» precampionato, rinunciando all'alta quota e portando i suoi ai zero metri di Cervia, per una settimana di «irrobustimento muscolare degli arti inferiori» per via del lavoro svolto nella sabbia e nell'acqua marina. Poi la preparazione è proseguita sul «Castellaccio» nostrano e all'antistadio a ritmo serratissimo di tre sedute d'allenamento giornaliere. Il tutto condito da frequenti partitelle contro squadre «amatoriali» della zona, organizzate dalla società a sostegno di una politica di buon vicinato.

Poi nella settimana a cavallo di ferragosto i rossoblù hanno misurato i tacchetti contro avversari di maggior consistenza ospitando al Comunale imolese tre formazioni di C/1 come Lugo (0-2); Nola (a Fontanelice, 0-2); e Salernitana (1-1 con rete di Panucci). Il tutto con l'intermezzo della gita a Cervia contro la locale formazione militante in «eccellenza», il neonato campionato, che si è venuto a porre proprio nel bel mezzo fra l'interregionale e la promozione.

1-0 il risultato per la truppa di Magrini, con bellissima rete di un Tappi ristabilito dopo il malanno accusato alla schiena. Purtroppo per l'Imola, non ce la fa ancora a rientrare nei ranghi Baldisserrì tutt'ora alle prese con uno strappo che l'ha fermato in piena preparazione. Peccato perché il ragazzo si era presentato al via in una condizione di forma già molto avanzata, conscio che questo per lui può davvero essere l'anno del definitivo lancio nel mondo del calcio professionista.

Dunque ricapitolando: niente ritiro in quota e carichi di lavoro pressanti che comunque non hanno dato adito a lamenti da parte dei giocatori, a conferma di come il tutto sia stato programmato a puntino dal tecnico cervese.

Proprio Magrini ha avuto modo di esternare, nel dopo partita con la Salernitana, e alla vigilia dell'impegno di Coppa a Castel San Pietro, tutta la sua soddisfazione per l'ottimo lavoro svolto, e ben assorbito, dai suoi, pur ammettendo di aver esasperato il «fondo» anche a scapito della velocità. «Direi che siamo ad un 70% della condizione ottimale, che raggiungeremo sicuramente con l'inizio del campionato». Magrini è poi apparso leggermente contrariato dal fatto di dover già affrontare le insidie di un derby eccessivamente «drammatizzato» dalla oppo-

ste fazioni. E il Mister è stato buon profeta dato che i suoi a Castello hanno rimediato una figuraccia che alla fine ci ha perfino ricordato un umiliante risultato passivo, quasi tennistico, di qualche anno fa proprio a Castello. Non diamo mai eccessivo peso agli incontri di agosto, anche se ufficiali, specie se giocati di sera. Ma pure un campanello d'allarme occorre suonarlo, dato che preferiamo la critica costruttiva, a quella fatta a cose già avvenute.

L'Imola a Castello, diciamo pure, non è esistita, risultando sempre in balia di un avversario che, da parte sua, non ci ha neanche messo molto per meritarsi un figurone. Dunque non è stata una partita esaltante, ma almeno i castellani hanno dimostrato di essere squadra, con una sua logica disposizione in campo, con un suo equilibrio. Cose queste che sono totalmente mancate alla formazione di Magrini, che è risultata sempre troppo corta in fase difensiva, ma che pure si andava al-



lungando, e sfilacciando a dismisura, quando veniva chiamata all'offesa. Sulle sue potenzialità offensive, l'Imola, l'abbiamo già detto, conta molto sull'esplosione di Baldisserrì come uomo goal, che altrimenti né Tappi, troppo sviato in compiti di uomo ovunque, né Montanari, che dà a vedere di soffrire eccessivamente le marcature rigide, non paiono mostrare eccessiva dimestichezza in fase realizzativa.

Stessa musica al Comunale nella seconda (e ultima) partita di Coppa contro il Faenza, dove i rossoblù hanno rimediato un'altra «magra», al cospetto del proprio pubblico di casa. Niente gioco, niente idee, niente fantasia. 90 minuti di sbadigli offerti da due formazioni che con il calcio proprio non parevano avere gradi di parentela. Era come fosse vietata, da un folletto maligno, l'esecuzione di 3 passaggi di fila senza che scattasse regolarmente l'errore fatale. Un'assoluta mancanza di un qualsiasi abbozzo di gioco,

che ha purtroppo confermato la negativa impressione fatta registrare appena 5 giorni prima a Castel San Pietro. Ma almeno in quella occasione di fronte all'Imola giostrava una vera squadra! Questa volta no, lo zero è stato assoluto. Dunque l'Imola d'agosto è afflitta da tanti mali forse troppi per essere veri, e come qualcuno ha detto alla fine, questa non può essere l'Imola edizione 91/92, altrimenti chi ci potrebbe salvare da una certa retrocessione? Pare proprio, hainoi, di essere d'un colpo ritornati agli albori, come 5 anni fa. Che tristezza però!

Lasciamo naturalmente ai tecnici preposti il compito di ovviare alle tante lacune che affliggono il rossoblù nostrano. Ad ognuno il suo, ma abbiamo netta la sensazione che per Magrini il lavoro non abbia a mancare, se vorrà pretendere dagli undici predisposti in campo, che vadano a formare una squadra che possa attirare i consensi dei propri tifosi (e i punti necessari per la sopravvivenza).

Ecco la rosa dell'Imola, ruolo per ruolo:

Portieri: Montalti Raffaele, Forlì 28/01/1965, (Forlì, Castrocaro Terme, Faenza), Turri Erik, Imola 22/11/1973, (Settore Giovanile A.S. Calcio Imola).

Difensori: Costa Alessandro, Imola, 31/03/1974, (Settore Giovanile A.S. Calcio Imola). Panucci Patric, Savona, 30/07/1970, (Savona, Vogherese), Pressi Claudio, Conselice, 15/05/1972, (Settore Giovanile A.S. Calcio Imola, Residori Francesco, Verona, 19/09/1965, (Settore Giovanile Verona, Reggiana, Mestre, Sassuolo, Saronno), Scolamacchia Pietro, Barletta, 15/03/1958, (Formia, Civitavecchia, Torres Cattolica, Andria, San Marino), Segurini Filippo, Forlì, 12/02/1972, (Settore Giovanile Cesena).

Centrocampisti: Bellotto Riccardo, Milano, 10/07/1965, (Settore Giovanile Bologna, Pro Patria, Siena,



Pistoiese, Vogherese), Bombardini Davide, Faenza, 21/06/1974, (Settore Giovanile A.S. Calcio Imola), Manetta Massimiliano, Rimini, 04/01/1970, (Contarina), Pastorino Matteo, Genova, 24/07/1972, (Settore Giovanile Sampdoria, C.U.L.M.V. Genova), Sacchetti Pier Giorgio, Ravenna, 11/02/1962, (Baracca Lugo, Ravenna, Forlimpopoli, San Marino, Riccione), Selvaggi Mauro, San Sepolcro, 12/07/1967, (Città di Castello, Arezzo (B), Teramo, Città di Castello, Castellina).

Attaccanti: Baldisserrì Massimo, Imola, 22/08/1970, (Settore Giovanile A.S. Calcio Imola, U.S. Villanova, A.S. Calcio Imola), Montanari Davide, Cervia, 04/05/1967, (Settore Giovanile Cesena, Ravenna, Castel San Pietro, Cervia), Tappi Davide, Cesena, 05/08/1961, (Bologna, Reggiana, Cattolica, Mestre, Foggia, Salernitana, Ischia, Gubbio).

Domenica parte un campionato pieno di interrogativi per noi, dato che il calcio d'agosto ha già smorzato parecchi entusiasmi, non tutti, di quegli entusiasmi che la campagna acquisti estiva, forse gonfiata a dismisura dai dirigenti che l'avevano avallata aveva saputo far capolino negli sportivi imolesi. Un campionato che, occorre ripeterlo, sarà più duro di quello passato. Che ha già saputo scrollarsi di dosso quelle società meno organizzate, e poi quei dieci gironi nazionali invece dei soliti 12, ed ancora, i tanti giocatori scesi da una C/2 che si è eliminata un intero girone, infine la composizione geografica dei gironi che ci vede combattere contro realtà notoriamente più ostiche rispetto al Veneto, magari più tecnico ma meno «bollette». Un'altra considerazione va fatta: a questo punto non si può che migliorare ed è con questo augurio che accompagneremo l'Imola nella tana di Gualdo dove, indipendentemente dalla colonnina del mercurio, farà davvero un caldo atroce.

Ma oltre agli scompensi di ordine tecnico, c'è da rilevare come anche in società si siano lamentate defezioni, gravi secondo noi. Infatti sia Martelli (consigliere) che Baruzzi (vice presidente) sono usciti dal consiglio dell'Imola, come ci ha riferito il presidente (dimissionario?) Zappi. Una notizia che non può non dispiacere, dato che i due avevano più volte espresso una volontà di crescita che lasciava ben presagire per l'Imola. Una prossima aspirazione a quella serie «C» che tanto, sportivi e città meritano. Dopo tante vicissitudini e pressapochismi passati, pareva fosse giunta per il rossoblù una dirigenza ad hoc per assaporare l'agognato ingresso nel mondo professionista.

Si era costituita una cordata dalle ottime potenzialità che lasciava ben presagire per un futuro anche immediato, ma già dopo il primo anno di vita, già dopo le prime difficoltà, è giunta la spaccatura interna di un consiglio che a più riprese si autodefiniva unito come non mai, ed inossidabile alle inevitabili intemperie che nel mondo del calcio, come nella vita, occorre affrontare. Non sappiamo i motivi delle defezioni, e forse la vera verità non verrà mai a galla, sta di fatto che anche quest'estate è stata traumatica per il nostro calcio. Auguriamoci che sia proprio l'ultima... Zeno Zaccherini. Nelle foto: in alto Scolamacchia, fluidificante e in basso Sacchetti.

Un'Imola mutata ai nastri di partenza della A/2

La pallamano imolese si presenta ai nastri di partenza del prossimo campionato di A2 piena di incertezze, non si conosce la consistenza degli avversari, non esiste ancora uno sponsor per la formazione imolese e soprattutto non si conosce la reale forza della squadra stessa stravolta da una girandola di cessioni.

La dirigenza si dichiara soddisfatta dei nuovi arrivati in primis del nuovo tecnico lo jugoslavo Raiko Begovic già allenatore nella passata stagione dello Slovan di Lubiana, che ha voluto con sé il connazionale Slavko Vlahovic un terzino fisicamente molto forte in grado di giocare indifferente-

Sono poi arrivati dal Prato nell'ambito della cessione ai toscani di Maccaferri, Migani e il più quotato Vendemini giocatori entrambi molto esperti e con un passato nella disciolta Iomsa Rimini. Non molto conosciuto Migani, più forte invece Vendemini che riveste il ruolo di ala destra e che ricordiamo come giocatore assai grintoso in infuocati derby con l'Imola.

C'è da registrare il rientro dalle Forze Armate di Sabbatini un giovane dai grossi mezzi fisici ma ancora da verificare a certi livelli; la società si sta muovendo per portare a Imola un pivot (forse Bugli dal Bologna), ma nulla è ancora stato definito e il ruolo per il mo-



Boschi è partito ma anche senza di lui sarà A/1?

mento appare un po' scoperto.

L'Imola ha ceduto tutti i suoi pezzi pregiati per esigenze di bilancio, fortunatamente solo con la formula del prestito sono partiti Boschi al Rubiera, Maccaferri al Prato e Barberini al Modena, mentre Luca Sona è stato venduto in via definitiva a Mordano.

La formazione è molto cambiata e saranno tanti i giocatori juniores a far parte della prima squadra pertanto sarà lecito attendersi momenti di sbandamento e inesperienza, ma solo il campo potrà dare i suoi responsi definitivi e quindi attendiamo con una certa curiosità l'inizio del campionato.

Claudio Mandia

Basket

Sono terminate le ferie per l'Andrea Costa che dopo l'intensa campagna estiva, fatta prima di promesse tutte poi mantenute (Gianni Zappi come allenatore, un grande sponsor, il Centro Leonardo, e l'avvio dei lavori per il Palalimola nonché una squadra fatta di grandi nomi), ha iniziato domenica 18 il lavoro di preparazione per la prossima stagione che prenderà il via ufficiale il 29 settembre. I tre grandi nomi di questa squadra, cercati, inseguiti e voluti dalla Società, sono l'allenatore Gianni Zappi, Paolo Bortolon e Mauro Lorenzi.

Ecco le loro voci.
Gianni Zappi, imolese, un gradito ritorno nella sua città.
«La squadra è fatta. È veramente una corazzata?»
«Sì, ma una corazzata moderna, quindi veloce e pronta per nuovi record.»

«È una squadra forte, gli obiettivi della società sono ambiziosi, ora Zappi deve creare quell'amalgama che può portare ai risultati sperati?»

«I programmi erano importanti e ambiziosi partendo dalla B/2 e quindi lo sono ancora di più partendo dalla B/1, se vogliamo coniare una definizione, le lauree si prendono con l'10 e io credo che la società oltre alla laurea abbia fatto anche il master, perché ha fatto anche di più di quanto mi aveva promesso. A questo punto la palla, come si suol dire, passa a me e ai ragazzi. L'amalgama è la prima cosa che dobbiamo fare in questa



INTERVISTA AL COACH GIANNI ZAPPI

Il Leonardo inizia a sudare

squadra, perché con l'allenatore nuovo, quattro giocatori nuovi, dobbiamo unire tipologie mentali, tecniche e fisiche di tutti. Il solito lavoro, insomma, che si fa in precampionato, in più il nostro sarà un attimo più veloce, non dico più complicato; deve essere più veloce perché noi abbiamo scelto un precampionato più lento di altre squadre, in quanto io credo che i giocatori si annoiano e subiscono degli stress anche durante il campionato a sufficienza. Ho scelto questa strada già da diversi anni e mi sono sempre trovato discretamente bene.» An-

che perché questa squadra deve arrivare nelle migliori condizioni fino a Maggio?»

«Sì, un tipo di preparazione di questo tipo ci porta sicuramente ad una flessione fisica e mentale nel mese di Dicembre; questo è stato programmato perché più o meno avvenga durante la sosta. È una cosa che non si può computerizzare: magari accadrà un po' prima o un po' dopo. Il partire troppo in fretta ci avrebbe portato ad altre conseguenze e risultanze e magari ad arrivare ad Aprile—Maggio senza birra nelle gambe, ma soprattutto

nella testa.»

«Un'ultima domanda: chi sarà la grande sorpresa di questa squadra?»

«Mi auguro che sia Filippo Cattabiani, perché il nostro campionato passerà dalle mani, dalle gambe e dalla testa di Filippo.»

Paolo Bortolon, play-guardia, 32 anni, alto 187, è un ritorno ad Imola.

«Una stagione molto importante, quella 91—92 per l'Andrea Costa, ma anche per Paolo Bortolon che probabilmente ha rinunciato alla serie A, quella a cui punta la forma-

zione di Gianni Zappi. È questo dunque l'obiettivo personale di Bortolon e dell'Andrea Costa?»

«Non è che ci poniamo l'obiettivo di andare in serie A; siamo coscienti della forza che possiamo avere; ora iniziamo ad allenarci e a costruire il gruppo. Sicuramente è la cosa più importante per fare questo tipo di risultati. Le basi ci sono: partiremo dalle ceneri dell'anno scorso e cerchiamo di fare il meglio che possiamo.»

«Una squadra questa che con l'arrivo di Lorenzi, con te,

con l'allenatore Zappi, assomiglia molto alla formazione del Cagliari in cui giocavi l'anno scorso: è una squadra ben attrezzata e in cui ti puoi calare alla perfezione?»

«Certo; sicuramente è molto diversa dalla squadra del Cagliari; abbiamo una media molto più alta, siamo molto robusti sotto canestro, abbiamo dei buonissimi esterni; tutto sta nel giocare bene insieme e non individualmente e cercare l'unico risultato che è vincere.»

Mauro Lorenzi, ala—pivot, 24 anni, alto 198.

«In ordine cronologico sei l'ultimo acquisto in casa Andrea Costa, e sei arrivato quando la squadra era ormai delineata. Qual'è il tuo commento all'avvio della stagione 91—92?»

«Ho visto molto entusiasmo, siamo tutti ragazzi giovani, con le cosiddette due «chiocchie» e cioè Marchi e Ravaglia che cercheranno di mantenere il gruppo unito; la cosa più importante è lavorare serenamente di squadra e i risultati arriveranno presto.»

«Una squadra che ha il sapore del Cagliari della scorsa stagione: pensi sia una forza in più avrete, Bortolon e Zappi, già insieme l'anno scorso?»

«Penso di sì, anche perché noi ci siamo trovati bene con Gianni, e quindi il nostro rapporto con lui non può altro che migliorare; penso inoltre sia facile, vista la personalità di Zappi, integrare i ragazzi nuovi.»

M.G.

Cotti e Marchi nuovo coosponsor dell'Andrea Costa basket

Martedì 20 agosto l'Andrea Costa ha indetto presso la sede, una conferenza stampa per presentare alcuni punti, tre in particolare: il nuovo coosponsor, l'organico del Consiglio e le amichevoli pre-campionato.

Il nuovo coosponsor, che va a completare il pool di Aziende che hanno contribuito allo sviluppo di questa società, e che segue all'annuncio del «Centro Leonardo» come sponsor, è l'Azienda «Cotti e Marchi s.r.l.». Un'Azienda specializzata in impiantistica elettrica con sede in Bologna. La ditta opera in questo settore dal 1952 su tutto il territorio nazionale ed è diretta dal Dott. Piero Cotti, un ragazzo molto giovane, amante dello



Nella foto: Piero Cotti.

sport e del basket in particolare che ha voluto iniziare questa nuova esperienza di sponsorizzazione sportiva proprio con il Centro Leonardo.

Il nuovo Consiglio dell'Andrea Costa basket

Il Presidente Gian Piero Domenicali, ha poi spiegato che nei giorni scorsi i Soci hanno eletto il nuovo Consiglio che è stato ampliato da 14 a 16 Consiglieri. I quattro nuovi entrati sono Gian Andalò, titolare di un'azienda meccanica ad Imola, Luca Sabatini, Direttore della Lenzi Paolo Brooker Assicurazioni di Bologna, Giuseppe Montanari della S.o.g.e.i., e Sergio Conti dell'Idrotermica. Sono usciti

il rappresentante della Benati Macchine, sponsor delle passate stagioni e Marco Ravagli titolare della Ditta «Cico Tricot». Entrerà poi un imolese Vincenzo Becca in rappresentanza dell'attuale sponsor, il Centro Leonardo. Il Consiglio ha nominato nuovamente Presidente Gian Piero Domenicali, Vice Presidenti Luigi Darchini e Andrea Fanti, General Manager Franco Cremonini, Segretario Angelo Grilli.

Il precampionato

Sabato 31 agosto ore 21 a Imola: CENTRO LEONARDO—PALL. FERRARA

Sabato 7 settembre ore 21 a Imola: CENTRO LEONARDO—BENEDETTO XIV CENTO

Domenica 8 settembre ore 18 a Ferrara: PALL. FERRARA—CENTRO LEONARDO

Mercoledì 18 settembre ore 20.30 a Padova: VIRTUS PADOVA—CENTRO LEONARDO

Venerdì 20 e Sabato 21 settembre a Imola XXI° Torneo «Andrea Costa»

1ª sera ore 20: BURGHY MODENA—ESPERIA CAGLIARI; 21.45: CENTRO LEONARDO—FF.AA. ROMA.

La Virtus ancora in alto mare

Mainetti lascia la Presidenza

Nulla di ancora ben definito in casa Virtus, ove il menefreghismo e la confusione dei suoi dirigenti stanno di fatto bloccando ogni trattativa societaria e di mercato.

Siamo ormai alle battute conclusive del mercato di serie C, ma dal Palazzo giallonero non giungono segnali rassicuranti, che possono in qualche modo presagire ad una stagione prossima tranquilla. Per capire meglio la profonda crisi attuale che sta vivendo la Virtus, occorre far partire l'analisi dai giorni immediatamente seguenti l'infelice retrocessione, quando l'allora dirigenza, in modo goffo e assai poco risoluto, si sforzò di darsi un certo contegno, ammettendo il parziale fallimento, ma promettendo poi una pronta ripresa.

Di quei giorni rimangono solo le promesse di voler co-

struire una squadra che potesse regalare qualche soddisfazione ai tifosi e la ricostruzione doveva passare attraverso la conferma dell'allenatore Florio e dei migliori giocatori della rosa, con l'unico sacrificio del play Zarifis, con il cui ricavato le casse sociali si sarebbero sicuramente assestate. Sul fronte societario il solo Mainetti cercava di trovare solidi aiuti per reggere la baracca, ma ogni giorno che passava non faceva altro che accrescere l'agonia di un Presidente ormai importante a condurre concretamente l'importante ruolo che ricopriva.

La morale della storia è che ora, quando ormai tutte le altre squadre si sono ridunate per cominciare la preparazione della Virtus non si conosce ancora il nome del Presidente e tantomeno i nomi dei giocatori. Circolava poi con insi-

stenza in città la voce che voleva nuovamente il redivivo Bandini non più dietro le quinte, ma protagonista assoluta della nuova società, ma fino ad ora notizie precise non si conoscono.

Quello che al limite possiamo prevedere è di vedere sicuramente al via i gialloneri anche la prossima stagione, con una squadra rimediata ed assemblata proprio alle ultime battute del mercato, per mano del solito Bandini, capace di tenere le file di molti giocatori e quindi il solo capace di dare un seguito alla pallacanestro virtussina.

Come si vede le prospettive della stagione 91-92 non sono troppo incoraggianti ed i tifosi, semmai ce ne siano ancora, dovranno ancora una volta portare pazienza, ma la realtà è solo questa.

L.M.



Nella foto: Renzo Mainetti ex Presidente della Virtus.

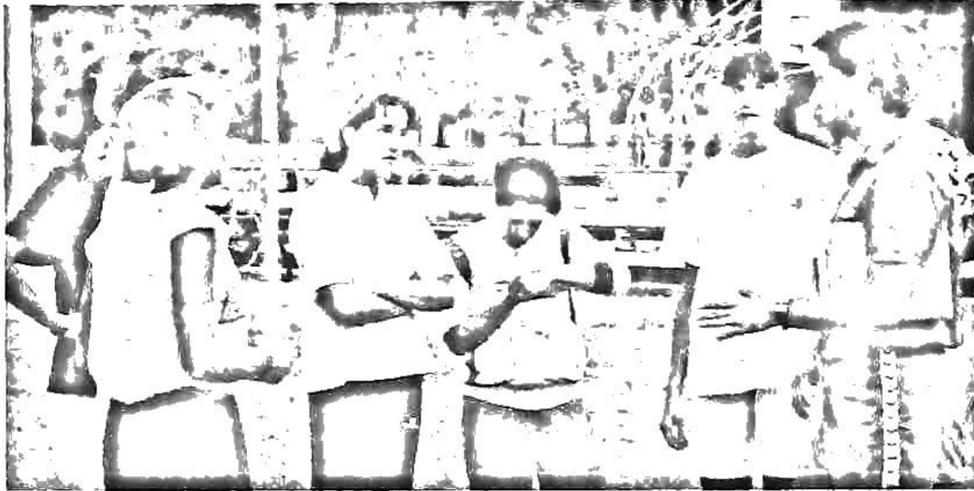
La pallavolo femminile targata Famila anticipa la preparazione in vista del prossimo torneo di B/1

Con un paio di giorni di anticipo la Famila si è ritrovata nel suo quartier generale del palazzetto Volta. L'appuntamento era infatti per il 2 settembre, ma già lunedì 26 chi passava nelle vicinanze del palazzetto, poteva vedere all'opera la squadra nel giardino antistante. Motivo di questa accelerazione, il fatto che molte ragazze fossero già rientrate dalle vacanze e dunque Casadio ha pensato bene di convocarle per una breve seduta. Lunedì mancavano Grillini, Dal Prato, Barzanti e Ferronato, tutte per impegni precedentemente presi, ma dalla prossima settimana quando si comincerà a fare sul serio saranno anche loro del gruppo.

Occhi puntati ovviamente sulle due nuove arrivate entrambe ben decise a dimenticare il secondo posto di Verona e una promozione sfuggita clamorosamente all'ultima giornata. «Sono venuta per vincere il campionato, dice l'ultima arrivata la Pirani, e soprattutto per dimenticare l'annata veronese. Ho visto una società seria con notevoli ambizioni e spero di ripagarli della fiducia dimostratami. Ho scelto Imola per diversi

motivi: la presenza di Casadio, come allenatore, l'esigenza di frequentare l'Università a Bologna e il fatto anche di riavvicinarmi a casa. E poi meglio una squadra di B1 con certi piani e con una buona società, che un campionato di A2 col rischio di fare la stessa fine di Verona dove la squadra si è sciolta».

«In A1 a San Lazzaro ho sempre giocato poco, — racconta la Pirani — ma ricordo comunque quella finale scudetto persa con la Teodora. Quest'anno comunque dopo questi due secondi posti, a San Lazzaro e Verona, o vinciamo il campionato oppure meglio arrivare terzi. Non credo mai



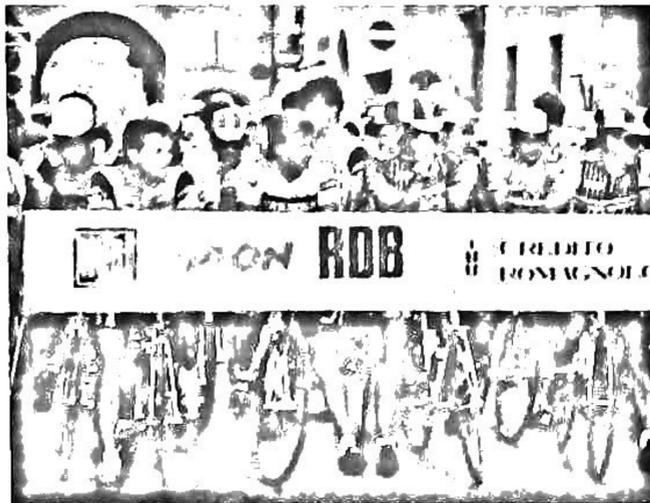
Il coach Casadio catechizza le ragazze...

che una giocatrice faccia sola la differenza, sarà sempre la squadra a farla. Le mie qualità le lascio dire agli altri, mentre per quel che riguarda il girone non posso dire molto. Non ho mai giocato in serie B. Le nostre avversarie le scopriremo solo in campionato. Mi hanno parlato che ci sarà un esordio molto difficile nella prima giornata di campionato. A Calvisano è infatti arrivata la Viapiano, nazionale ed ex mia compagna a San Lazzaro, oltre alla Taddeo e alla Romanin, anche loro lo scorso anno a Verona. Abbiamo due mesi per prepararci a questa sfida già importante e per cominciare così nel migliore dei modi. La rosa a disposizione di Casadio. Palleggiatrici: Virna Gioiellieri (1959, 162 cm), Mara Zen (1971, 175). Centrali: Giuliana Grillini (1960, 178), Sabina Gherner (1969, 186).

Schiacciatrici: Silvia Dal Prato (1964, 174), Paola Gambetti (1966, 180), Annamaria Gambetti (1969, 182), Paola Barzanti (1962, 175), Claudia Pirani (1971, 186), Alessandra Mirri (1974, 173), Alessia Ferronato (1973, 175).

Carlo Andrea Tori

L'Unione Sportiva Imolese in uno con la Repubblica di S. Marino presenta venerdì 6 settembre al Molino Rosso la 41ª edizione della Coppa Placci di ciclismo



su un percorso di 201.5 Km, partirà da Imola (Autodromo «Enzo e Dino Ferrari») alle ore 10.30 e, attraversando il suggestivo entroterra emiliano-romagnolo, approderà infine nella Repubblica di San Marino alle ore 14.00 circa. Gli atleti, una volta oltrepassato il confine di Stato, transiteranno per Galazzano, Dogana, Serravalle, La Fiorina, Domagnano, Borgo Maggiore, per raggiungere infine il Monte Titano dove percorreranno il circuito di San Marino per 7 volte in un «tour» lungo circa 40 Km. Il primo giro del circuito è previsto per le

14.15 circa e vedrà coinvolte le seguenti vie: Piazzale Campo dei Giudei, Via Montalbo, Via Piana, P.le Lo Stradone.

Alla manifestazione parteciperanno le 10 squadre italiane al completo e la Gis-Balzan di San Marino. Inoltre hanno dato la loro adesione la Panasonic olandese capitana da Fondriest, La Festina spagnola con Acacio Da Silva e la Toshiba con Rominger, la Weinman (Belgio) e la Helvetia che conta il vincitore della scorsa edizione Giannetti Mauro.

Fra le presenze di maggior

rilevo ricordiamo i migliori italiani del momento: Bugno, Chiappucci, Chioccioli, Argentin e Lelli. Presenzierà alla manifestazione il C.T. Martini.

La Coppa Placci vede l'abbinamento con il giro dell'Emilia che avrà luogo il 21 settembre e, per l'occasione, verrà compilata una speciale classifica—premi inclusi—nel «Week-End d'Autunno» e valida per la partecipazione ad entrambe le gare.

In occasione della gara ciclistica verrà emesso un annullo postale commemorativo.

Coppa «Placci» al via con tutti i migliori

Partiranno: Bugno, Chiappucci, Chioccioli, Argentin, Lelli...

Il Dicastero del Turismo e Sport della Repubblica di San Marino, in collaborazione con l'Unione Sportiva Imolese, la Cooperativa Ceramica di

Imola, il Credito Romagnolo e Granarolo, con il patrocinio del Comune di Imola, della Regione Emilia Romagna e della Repubblica di San Mari-

no rinnova il 22 Settembre 1991 l'appuntamento della Coppa Placci giunta alla 41ª edizione.

La gara ciclistica, articolata

Scatta la «Demon» Imola Rugby

La lunga pausa estiva è finita anche per i ragazzi dell'Imola Rugby che, il 2 settembre hanno, al campo Pedagna, ripreso gli allenamenti alla guida del Ct. Carlo Alber-

to Gollini e del preparatore atletico Dr. Claudio Servadei. Un mese di preparazione atletica poi avranno inizio le attese amichevoli di precampionato.

Ufficialmente il Campionato Nazionale serie C/1 avrà inizio il 10 novembre ma ancora oggi la Federazione non ha omologato i gironi. Le novità per la Demon Imola Rugby sono notevoli: ceduti definitivamente al Bologna i F.lli Samori e Sasdelli ceduto in prestito per una sola stagione 91/92 al Parma.

Ma parliamo dei probabili arrivi a Imola per rinforzare quei ruoli carenti che la squadra risente: una seconda linea targata Rovigo e un pilone italo-australiano, due giovani che porterebbero un grosso contributo alla Demon, una Demon di tutto rispetto che dopo l'ottimo Campionato della passata stagione punta verso la superiore serie B.

Fenati Loris





CIR TECNOLOGIE IN ESPANSIONE

<p>CIR SERRAMENTI METALLICI</p> <ul style="list-style-type: none"> - FACCIATE CONTINUE - INFISSI IN ALLUMINIO 	<p>CIR AMBIENTE</p> <ul style="list-style-type: none"> - STUDI E REALIZZAZIONI PER IL DISINQUINAMENTO DA RUMORI
<p>CIR CHIUSURE METALLICHE E DI SICUREZZA</p> <ul style="list-style-type: none"> - PORTE DI SICUREZZA - PORTE BASCULANTI - SERRANDE 	<p>CIR APPARECCHIATURE ELETTRICITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> - RIUNITI - POLTRONE - MOBILI COMPONIBILI

CIR

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE VIA RICCIONE, 4 IMOLA (BO) ITALIA
 TELEFONO (0542) 30701 TELEX 511480 CIRIMO I - FAX (0542) 640712
 CIR - STABILIMENTO VIA BICOCCA IMOLA (BO) - TEL. (0542) 641400 FAX (0542) 640390

Continua la sottoscrizione al PSI

Cara amica, caro amico, Cara compagna, caro compagno, da questo mese, lo Segreteria della Federazione del PSI imolese, ha aperto una «forte» campagna di autofinanziamento a sostegno della stampa socialista e del PSI. Oltre alle tradizionali e valide iniziative che ogni anno si realizzano, come il tesseramento (che sta dando positivi risultati), le Feste Avanti! e del Garofano Rosso, vi è la necessità di sostenere l'attività politica-organizzativa del PSI qui ad Imola con l'apertura di una campagna di sottoscrizione a cui tutti iscritti, amici e simpatizzanti invitiamo a partecipare.

Se tu lo ritieni opportuno puoi farlo sottoscrivendo e nel conto corrente n. 18035 presso la Banca Cooperativa, oppure passando della Federazione PSI - Viale De Amicis 36 - dal lunedì al venerdì e il sabato mattina.

da ATC L. 1.906.000
dalla componente CGIL L. 840.000
da Ramenghi Rino L. 300.000
da Malavolti Francesco L. 200.000
da Nanni Emma ved. Olivieri per ringraziare i compagni tutti L. 200.000
da Costa Aldo L. 150.000
da Bernabei Pasqua L. 100.000
da Mascaro Salvatore L. 100.000
da Paolini Gabriella L. 100.000
da N.N. L. 100.000
da Becca Mario L. 100.000
da Bonfiglioli Vanni L. 100.000
da Cavini Adriano L. 100.000
da Poggi Giovanni L. 100.000
da Nanni Enea L. 100.000
da Nanni Andrea L. 100.000
da Collina Gian Pietro L. 100.000
da Loreti Giovanni L. 93.700
da Super Conad Margherita L. 80.000
da Soldani Marino L. 75.000
da Capra Arduino L. 50.000
da N.T. L. 50.000
da Martignani Mario L. 50.000
da Valli Andrea L. 50.000
da Cremonini Guido L. 50.000

da Cavalli Ernesto L. 50.000
da Zini Orfeo L. 50.000
da Ferdini Carlo L. 50.000
da N.N. L. 50.000
da F. G. L. 50.000
da Cenni Castellari L. 50.000
da Lelli Giancarlo L. 50.000
da Galanti Giulio L. 50.000
da Bendanti Sante L. 50.000
da Martini Giovanna L. 50.000
da B.R. L. 50.000
da Ferro Orazio L. 50.000
da Pasotti Mario L. 32.000
da C. A. L. 32.000
da Bacchilega Remo L. 32.000
da Pasotti Rino L. 32.000
da Pirazzini Lucia L. 30.000
da Billi Silvano L. 30.000
da Berarducci Claudia L. 30.000
da Pirazzini Giulio L. 20.000
da Dosi Maria L. 20.000
da Pampini Peppino L. 12.000
da Fenati Roberto L. 12.000
da Obici Giorgio L. 10.000

A riportare L. 5.736.700

All'età di quasi ottant'anni è spirato in questi giorni Gino Marani, un socialista di vecchio stampo che ha saputo onorare sempre la sua vera, unica ideologia

È morto, pochi giorni fa, all'età ormai di ottant'anni. Era nato infatti ai tempi della guerra di Tripoli ed era stato educato in una famiglia socialista. Dopo le scuole dell'ob-

bligo, si era fatto, come tanti autodidatti, una cultura tecnica ed amministrativa. Poi la seconda guerra, il ritorno nella sua città, l'adesione al PSI: consigliere comunale nelle ele-

zioni amministrative del 1946, presidente delle Aziende Municipalizzate, della Cooperativa Ceramica, della Casa di Riposo, sindaco in varie cooperative.

In lui continuava quella tradizione di socialisti pragmatici, concreti, di quei socialisti che avevano il culto della trasparenza e del duro lavoro, che non facevano mai il passo più lungo della gamba e che non vivevano nel regno dell'utopia. Imola era stata ricca di questi esempi nei Zambianchi, Quattrini, Galli, Mi-

ceti: uomini che credevano a riforme radicali, ma possibili, che non si fidavano delle scorciatoie di chi aveva troppa fretta, che tenevano alta la bandiera della tolleranza, della libera creatività dell'uomo, della giustizia sociale.

Di fronte alle profonde fratture, alle adesioni, al settarismo, Gino rimase al di sopra della mischia, manifestando sempre però i suoi sentimenti unitari e la sua fede nel vecchio partito, che annoverava tra le sue fila, martiri come Matteotti e Buozzi e tanti altri

che avevano dato tutto se stessi per l'emancipazione dei lavoratori.

I socialisti imolesi, vicini a celebrare un centenario che vede vincente il socialismo democratico ed il crollo dei miti totalitari e della volontà di potenza, già previsto, del resto, dai nostri maestri, debbono andare fieri del loro passato, dei loro «vecchi», che non sapevano odiare gli avversari, ma erano, semmai, pronti ad aiutarli, in omaggio alla solidarietà ed allo spirito umanitario.

Il 18 agosto 1991 è scomparso il caro compagno



MARANI GINO

I familiari lo ricordano con immutato affetto.

Nel 13° anniversario della scomparsa

NERIO MINGOTTI

la moglie Luisa, i figli, il genero e i nipoti lo ricordano affettuosamente.

In memoria del fratello NERIO, Mingotti Iriano offre L. 20.000 pro «La Lotta».

La moglie Luisa, i figli, il genero e i nipoti offrono L. 50.000 pro «La Lotta».



ANNIVERSARI

Enrica Pelagatti ricordando il padre

PELAGATTI VINCENZO

e quanti lo ricordano affettuosamente



Il 26-8-91 è ricorso il 2° anniversario della scomparsa dell'adorata cugina

IOLE TOGNELLI

Bruno Del Rosso la ricorda con un garofano rosso sulle sue ceneri.

Bruno Del Rosso ricorda con affetto l'amico

WALTER DAL MONTE

nel secondo anniversario della morte (17-8-91).

Il 9 settembre ricorre il 4° anniversario della scomparsa del caro



TEO SOLAROLI

la moglie, il figlio, la nuora e le due nipotine Federica e Alessandra lo ricordano con immutato affetto.

COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA

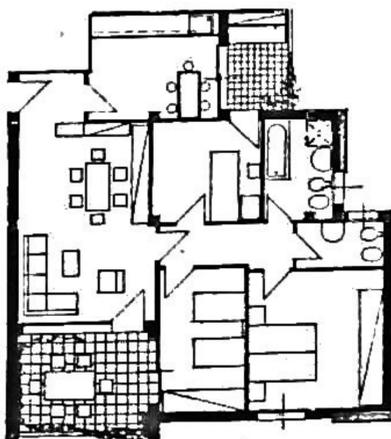


PRODUZIONE E TRASPORTO
sabbie - ghiaie
pietrischi - misti stabilizzati
CALCESTRUZZI ALLEGGERITI
A DOSAGGIO E RESISTENZA
CONGLOMERATI BITUMINOSI
A CALDO E FREDDI
misti cementati

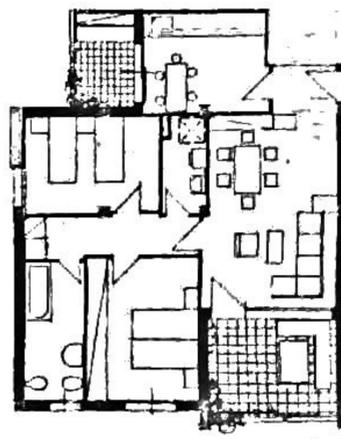
sede e uffici - Via Punta n. 1 - Imola - Tel. 683220 - 683248



Impresa Edile **SO.G.E.I. srl**
Amm.re Unico Montanari Giuseppe
V.le Amendola 49 Imola Tel.0542/24365



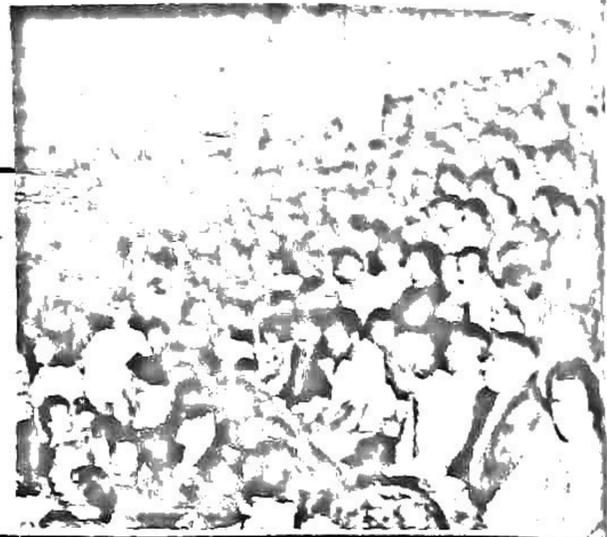
VENDESI
Via Galassi ang. Via Gherardi
- Quartiere Zolino -
APPARTAMENTI
in condominio e indipendenti
con: 2/3 letti
sala
cucina
doppi servizi
2 balconi
garage
riscaldamento indep.
doppi ascensori
finiture personalizzate
giardino interno
condominiale



MUTUI E AGEVOLAZIONI DI PAGAMENTO

Avanti con il Palalmola

Approvati il capitolato, il bando e la lettera d'invito alle aziende che dovranno dare l'adesione entro il 6 settembre



Tre si per il Palalmola. Si al capitolato speciale, si al bando di gara, si alla lettera d'invito. Tutto questo significa, in pratica, che il nuovo Palalmola da 5 mila posti viaggia sempre più lontano dal mondo dei sogni e sempre più vicino alla realtà. La Giunta ha infatti approvato, corredandolo con tutti i pareri favorevoli di prammatica, il capitolato speciale per la progettazione e la costruzione del nuovo palazzo dello sport polivalente. Approvati anche il bando di gara e la lettera d'invito, spedita a tutte le aziende potenzialmente interessate al progetto. Un progetto da quasi 10 miliardi. Ammontano infatti a 9 miliardi e 800 milioni i costi presunti dell'opera, dei quali 7 miliardi e 700 milioni per il palasport, 1 miliardo e 100 milioni per urbanizzazioni e un altro miliardo tra espropriazioni, iva e imprevisti. Tutta

l'opera sarà finanziata con mutui. Finora è stato concesso al Comune di Imola un mutuo di 4 miliardi grazie all'ormai noto decreto ministeriale dello scorso aprile (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 19 luglio). Il finanziamento rimanente dovrà essere reperito attraverso altri istituti autorizzati. Ma vediamo nel dettaglio

quali dovranno essere le caratteristiche del palalmola, che sorgerà in Via Togliatti all'angolo con Via Romagnoli. La sala principale non verrà utilizzata solo per manifestazioni sportive, ma anche per concerti, mostre, conferenze e così via. Dunque la pavimentazione dovrà essere in legno e prevedere una protezione idonea per le manifestazioni non

sportive. Il Comune ha inoltre stabilito le caratteristiche principali che dovranno riguardare l'acustica, l'illuminazione, la pulizia e raccolta dei rifiuti. Capitolato capienza: 3 mila i posti fissi a sedere, amplibili fino a 5 mila con tribune telescopiche che dovranno comunque lasciare lo spazio necessario per un campo da basket regolamentare. Per av-

venimenti particolari gli spettatori potranno inoltre trovare posto nel parterre.

La relazione tecnica del Comune stabilisce poi altri requisiti essenziali. Il Palalmola dovrà essere dotato di una palestra con relativi spogliatoi e servizi igienici. Spogliatoi e servizi principali per gli atleti (in totale quattro) dovranno avere ingresso indipendente

da quello degli spettatori, come gli spogliatoi e i servizi per gli arbitri e per i portatori di handicap. Non mancheranno i punti di ristoro (due i bar previsti), così come gli uffici della sala stampa e una postazione per le riprese televisive.

All'esterno saranno almeno 400 i posti auto, distribuiti in due blocchi di parcheggio.

Addio vecchio cartoncino sanitario. Da oggi c'è cartamica

Addio vecchio cartoncino sanitario. Sulle orme dei normali Bancomat, anche per la salute, i cittadini imolesi potranno disporre della loro tessera magnetizzata.

Presentata alla stampa cittadina dai dirigenti dell'USL 23, nella Sala Verde del Comune di Imola ed alla presenza del Sindaco M. Grandi e degli assessori Tossani, Cavini e Davi, ai quali è già stata consegnata la tessera personale, alla fine del mese di luglio, Carta-

mica si è presentata come tessera magnetica personalizzata, che andrà, a far tempo dal mese di settembre, a sostituire l'attuale cartoncino sanitario per 98.000 persone interessate nei comuni di Imola, Castel San Pietro, Dozza, Mordano, Castel Guelfo, Borgo Tossignano, Fontanelice, Castel del Rio.

«Delle 98.000 tessere indicate — spiegano i dirigenti dell'USL 23 — circa 3.000 sono risultate invalidate a causa

di errori sul codice anagrafico. Coloro che non verranno subito in possesso del tesserino personale, evitino di recarsi alle USL interessate dato che saremo noi a fare richiesta scritta delle dovute precisazioni».

Cartamica contiene, evidenziati per la lettura ottica, tutti i dati anagrafici del titolare e permetterà una più veloce utilizzazione del CUP, con ulteriore utilizzo per: accedere al medico di base, le prenotazioni di tutte le visite ed esami,

l'accesso agli ambulatori specialistici, la variazione della scelta del medico, l'accesso agli sportelli del servizio di medicina di base, i ricoveri in ospedale o pronto soccorso.

Va da sé che la lettura magnetica agevolerà il momento informatico della prenotazione, che avverrà tramite 31 appositi lettori che permettono l'istantanea completa conoscenza dell'assistito. Ma Cartamica si completerà con altri possibili servizi come: richie-

ste di certificati anagrafici, prenotazioni extra, pagamento tickets sanitari, con addebito immediato senza giro di denaro. Insomma, massima snellezza dei servizi con spazio futuro illimitato.

Cartamica si pone già ora all'avanguardia in campo nazionale. «E la macchina comunale — ha detto il Sindaco Grandi — centra un servizio sicuramente vantaggioso per il cittadino imolese».

Z.Z.



Sport e spettacolo alla Rivazza col «Rodeo World Show»

Cow boys, cow girls, tori, torelli, cavalli e... spettacoli vari sono gli ingredienti ad hoc per una ricetta giusta di un cocktail in piena regola di sport-spettacolo all'americana.

Tutto ciò in uno scenario di

autentico far west allestito per l'occasione nelle adiacenze della curva Rivazza dell'Autodromo Dino ed Enzo Ferrari di Imola, e sotto la regia di un Giancarlo Mengoli che fin dalle prime battute di questa manifestazione, intitolata «Rodeo World Show», nelle sale dell'Hotel Olimpia dei fratelli Bassi, in occasione della presentazione ufficiale alla stampa, l'ha fatta davvero da autentico «mattatore».

Il deus ex machina della manifestazione ha presentato alla stampa locale e nazionale, e con tanto di interprete per farsi capire dal gruppo americano, un intensissimo programma di sport-spettacolo denominato «Rodeo Imola».

Un'alternanza di prove sportive con tori, torelli e cavalli, con vari intermezzi di autentico spettacolo che prevedono: lancio di paracadutisti, concerti e show musicali, sfilate di moda, cantanti, serate danzanti. Insomma la sigla organizzativa «European Rodeo Association» della quale Mengoli è presidente, ha pensato davvero a tutto e per tutti, per una 5 giorni unica per la nostra città (e terza per quanto riguarda l'intera Europa) che ha precedenti solo in Belgio e Germania.

L'organizzazione, patrocinata dal Comune di Imola e sponsorizzata dalla Coop Ceramica di Imola e dall'Hotel Olimpia, ha fatto le cose pro-

prio per bene, ce ne accorgiamo con la semplice annotazione dei personaggi che animano la manifestazione.

Un gruppo di ventidue persone targati New York, New Jersey, Nevada, Oklahoma, Maryland, capitanati da un autentico fuoriclasse, un Maryland del rodeo: Jerry Stewart, campione di tutte le categorie del rodeo negli anni 1981 e 1983. Una carriera che gli ha fruttato gloria e denaro (500.000 dollari guadagnati in uno sport che in America riesce a coinvolgere migliaia di spettatori, tanto da essere considerata vero e proprio sport nazionale.

Zeno Zacchetti

Multe più salate

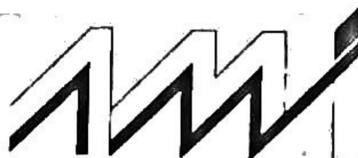


gante fenomeno delle evasioni tariffarie recuperando, in parte, gli introiti mancati e scoraggiando l'uso di tale prassi da parte degli utenti del servizio».

I viaggiatori dei servizi pubblici sprovvisti di titolo di viaggio o muniti di titolo di viaggio non valido, contraffatto o alterato, saranno tenuti al pagamento, oltre della tariffa evasa anche di una san-

zione amministrativa, non inferiore a 25 mila lire e non superiore alle 150 mila.

La normativa prevede infine l'obbligo, a carico delle aziende di trasporto, di dare adeguata conoscenza all'utenza delle sanzioni previste, mediante avvisi che dovranno essere affissi in luoghi ben visibili agli utenti nonché stampati sul titolo di viaggio.



AZIENDA MUNICIPALIZZATA DI IMOLA

AVVISO PER L'ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO DI FARMACISTI COLLABORATORI

L'Azienda Municipalizzata di Imola (A.M.I.) informa che intende procedere alla formazione di una graduatoria per l'assunzione a tempo determinato di Farmacisti-Collaboratori.

Gli interessati dovranno inviare domanda scritta contenente indirizzo e numero telefonico e con allegato il certificato di abilitazione all'esercizio professionale rilasciato dall'Ordine dei Farmacisti a:

«AZIENDA MUNICIPALIZZATA DI IMOLA - Via Casalegno, 1 - 40026 IMOLA (BO)»

L'ordine della graduatoria sarà determinato dalla data di arrivo delle domande.

Tale data sarà quella apposta dal protocollo aziendale.

8 Agosto 1991

IL VICE DIRETTORE GENERALE
(Lorenzi ing. Loris)